GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — MARTEDI' 14 FEBBRAIO — NUM. 38

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri si proseguì la discussione sollevata dalle interpellanze relative al prezzo del sale; a chiudere la quale, dopo repliche dei deputati Mussi, Cardarelli, Sanguinetti Adolfo e Luzzatti, alle dichiarazioni fatte dai Ministri delle Finanze e di Agricoltura e Commercio, venne presentata dagli interpellanti una risoluzione che sarà discussa nella prossima tornata antimeridiana.

Nella seduta pomeridiana fu anzitutto annunziata una interrogazione del deputato Cagnola Giovanni al Ministro dell'Interno sulle istruzioni date o da darsi ai prefetti per l'applicazione della nuova legge elettorale, in ispecie per la inscrizione nelle liste dei soldati congedati; alla quale interrogazione il Ministro rispose richiamando e confermando le dichiarazioni fatte in proposito in una seduta precedente al deputato Minghetti. Indi si continuò la discussione del disegno di legge sullo scrutinio di lista. Vi presero parte i deputati Di Sambuy, Correnti, Plutino Agostino, Larussa, Toscanelli, Trinchera, Genala, Morana, Vacchelli, Filì-Astolfone, Florena, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Coppino.

Furono approvate le modificazioni proposte dalla Commissione all'art. 45 della legge elettorale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Di Suo motoproprio:

Con decreto del 20 novembre 1881:

A grand'uffiziale:

Tosi conte Antonio, ministro del Re d'Italia a Belgrado.

A commendatore:

Stoffella d'Alta Rupe, medico dell'Ambasciata italiana presso la Corte di S. M. I. e R. Austro-Ungarica.

Bianchi di Lavagna conte Francesco, caposezione di 1ª classe nel Ministero degli Affari Esteri.

A cavaliere:

Bottaro Costa Francesco, addetto all'Ambasciata italiana presso la Corte di S. M. I. e R. Austro-Ungarica.

Sella Vittorio, addetto onorario all'Ambasciata come sopra.

Legrenzi Angelo, viceconsole d'Italia a Vienna.

Della Croce di Dojola conte Francesco, addetto onorario all'Ambasciata italiana presso la Corte di S. M. I. e R. Austro-Ungarica.

Con decreto del 27 novembre 1881:

A commendatore:

Busca conte Raffaele, vicepresidente della Commissione per la mostra degli animali all'Esposizione nazionale di Milano.

Ad uffiziale:

Clerici ing. Francesco, segretario generale della Commissione suddetta.

Tagliabò avv. Leopoldo, segretario generale del Municipio di Milano.

Verazzi cav. Carlo, presidente della Gara di tiro a segno in Milano.

A cavaliere:

Orsi prof. Romeo.

Noseda Aldo.

Pirani Eugenio, maestro di musica.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCCLXXXV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dal Consiglio comunale di Jacurso (Catanzaro) per ottenere l'inversione di quel Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie e depositi, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Veduto che il capitale del Monte ammonta a lire 840 63 (lire ottocentoquaranta e centesimi sessantatre), e che altre lire 4000 (lire quattromila) potranno ricavarsi dalla vendita del grano tuttora posseduto dal Monte;

Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione del Monte frumentario esistente nel comune di Jacurso (Catanzaro) in una Cassa di prestanze agrarie e depositi.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico, portante la data 20 maggio 1881, composto di numero 60 (sessanta) articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CCCCXXIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito ordinario, anonima per azioni nominative, sedente in Urbino, col nome di *Banca Metaurense in Urbino*, col capitale nominale di lire 200,000, diviso in numero 400 azioni da lire 500 ciascuna, e colla durata di anni 15, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Metaurense in Urbino*, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 6 novembre 1881, rogato dal notaro Ladislao Regini, è autorizzata, e il suo statuto, inserto nell'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) Nell'art. 14, alle parole: « firmata dal proprietario dell'azione » sono sostituite le altre: « firmata dal cedente, dal cessionario o da un loro mandatario speciele. »

b) Nell'art. 39, alle parole: « maggioranza di voti » sono sostituite le altre: « maggioranza assoluta di voti. »

c) In fine dell'art. 43, dopo le parole: « Inoltre tali deliberazioni » sono inserite le parole seguenti: « all'infuori di quella relativa allo scioglimento della Società. »

d) All'art. 51 è sostituito il seguente: «I membri del Consiglio si rinnovano per metà ogni anno. Nel primo anno la sorte decide di quelli che debbono cessare dall'ufficio; dopo decide l'anzianità. Essi sono rieleggibili, ed entrano in carica il 1° gennaio di ogni anno ».

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 200 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **628** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio Istituto tecnico e di marina mercantile di Venezia assumerà la denominazione di *Paolo Sarpi*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con RR. decreti dell'8 novembre 1881:

Pepione cav. Luigi, ispettore a lire 4000, promosso ispettore principale a lire 4500;

Benati cav. Giovan Battista, Pugnetti cav. Melchiorre e Berliri cav. Antonio, segretari con lire 4000, promossi capisezione a lire 4500.

Con Direttoriale decreto del 15 gennaio 1882:

Negroni Mariano, guardafili, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con Direttoriale decreto del 20 gennaio 1882:

Giordano Giovanni Enrico, Veronesi Pompeo, Andreulli Giuseppe, Pala Fedele, Carletti Gio. Battista, Barani Enrico, Uda Marras Francesco, Mura Salvatore, Brescia Francesco, Casolari Augusto, Canu Giovanni Carlo, Corain Gerolamo, Pasqua Giuseppe, Marras Sissinnio, Gramone Savio, Chiappetta Matteo, Magnelli Giovanni, Genovese Nicola, Barbani Vittorio, Jacopini Cipriano, Sassi Luigi, Spinoso Giuseppe, Corpetti Fortunato, Caprara Massimiliano, Boldrini Rinaldo, Morandi Leopoldo, Fusi Giuseppe e Contini Antonio, allievi guardafili, sono nominati guardafili con annue lire 840.

Con Ministeriale decreto del 23 gennaio 1882:

Leone Alberto, Duran Gaspare, Giudilli Francesco, Perres Giuseppe, Leonardi Vincenzo, Rossini Faustino, Barsi Francesco, Maggi Pietro, Cammelli Enea, Costa Giuseppe e Liverani Antonio, ufficiali allievi, accordato loro l'aumento di stipendio in lire 300.

MINISTERO DELL'INTERNO

Operazioni più importanti di polizia — Assistenza pubblica e privata.

Anno 1881

I. Servizi speciali e distinti di pubblica sicurezza.

	Numero delle operazioni più importanti compiute	Somme ricuperate in reati contro le proprietà	Funzionari ed agenti che ebbero a distinguersi					Numero degli imputati di crimini o delitti arrestati			
			Ufficiali di P. S.	RR. carabinieri	Guardie di P. S.	Altri agenti	Totale	D'Ufficio	Per mandato di cattura	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.
Anno 1881 . . .	1684	L. 739,673	1055	2686	1070	129	4940	71528	30756	69720	30298

	Numero degli imputati di crimini o delitti arrestati				Numero degli individui arrestati in possesso di armi vietate					
	Da altri agenti	Consegnati ai Tribunali	Rimessi in libertà	Totale degli individui arrestati	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Consegnati ai Tribunali	Rimessi in libertà	Totale delle armi sequestrate
Anno 1881 . . .	2266	96325	5959	102284	6104	1751	225	7946	134	8544

II. Infortuni.

	Numero dei salvataggi compiuti in casi di inondazioni, annegamenti, incendi ed altre calamità					Numero dei soccorsi prestati senza salvataggio di persone nei casi di INCENDI				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale dei salvataggi	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale degli incendi nei quali prestarono soccorso
Anno 1881 . . .	9	74	30	33	199	418	1551	401	496	1714

Segue II. Infortuni.

	Numero dei soccorsi prestati senza salvataggio di persone nei casi di									
	INONDAZIONI					EPIDEMIE ED ALTRE CALAMITÀ PUBBLICHE O PRIVATE				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale delle inondazioni nelle quali prestarono soccorso	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale delle epidemie od altre calamità nelle quali prestarono soccorso
Anno 1881 . . .	4	8	6	1	13	42	16	12	5	59

III. Assistenza.

	Numero degli ammalati raccolti per le vie ed assistiti					Numero dei feriti raccolti per le vie ed assistiti					Numero dei morti fatti raccogliere sulle vie				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
Anno 1881 . .	198	141	1329	8026	8694	141	535	2559	2210	5445	231	250	228	146	978

	Numero degli ubbriachi raccolti per le vie					Numero dei fanciulli abbandonati e raccolti per le vie					Numero dei mendicanti raccolti o arrestati per le vie				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
Anno 1881 . .	272	1457	5420	940	8089	135	93	1896	422	2546	121	6946	10476	3993	21536

IV. Minorenni discoli.

	Numero dei minorenni discoli														
	ARRESTATI					CONSEGNATI AI PARENTI O TUTORI					FATTI RINCHIUDERE IN UN PUBBLICO STABILIMENTO DI LAVORO				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
Anno 1881 . .	107	46	2159	136	2248	1756	30	475	53	2314	686	»	»	»	686

V. Conciliazioni fatte da ufficiali di P. S. (Articolo 9 della Legge).

	Numero dei privati dissidi conciliati a richiesta delle parti				
	Fra parenti	Fra estranei	Con redazione di verbale	Senza redigere verbale	Totale
Anno 1881 . . .	29607	91505	5068	116044	121112

VI. Funzionari, carabinieri e guardie di P. S. morti, feriti o premiati in servizio.

	Morti in servizio o per causa del medesimo				Feriti in servizio				Premiati con											
									MEDAGLIA AL VALOR CIVILE				MEDAGLIA AL VALOR MILITARE				MENZIONE ONOREVOLE			
	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale
Anno 1881 . . .	»	5	2	7	8	216	46	270	1	11	4	16	1	9	1	11	3	10	12	25

	Encomi o gratificazioni avute												SOMME CONCESSE
	DAL MINISTERO				DAL PREFETTO				DA ALTRI SUPERIORI				
	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	
Anno 1881 . . .	857	1656	842	3355	155	370	120	645	104	1549	248	1901	L. 81,878

BOLLETTINO N. 3

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal 16 al 22 gennaio 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di pleuro polmonite: 1 ad Aosta (Torino) — Casi di febbre tifoidea: 1 a Bra (Cuneo) — Casi di carbonchio: 1 a Magliano Alpi (Cuneo) — Casi di antrace: 1 a Busca (Cuneo) — Totale degli animali infetti numero 3.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 27 a Casalpusterlengo (Milano) — Casi di moccio: 2 a Bergamo, 1 a Rivolta d'Adda (Cremona) — Casi di carbonchio: 1 a San Genesio (Pavia), 1 a Brozzo (Brescia) — Totale degli animali infetti numero 32.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di afta epizootica: 61 a Lentiai (Belluno), 6 a Sommacampagna (Verona), 22 a Legnago (Id.) — Casi di carbonchio: 2 a Piacenza d'Adige (Padova), 1 a Villa Estense (Id.), 2 a Santa Giustina (Belluno), 1 a Pieve di Soligo (Treviso) — Casi di moccio: 1 ad Ormelle (Treviso), 1 a Cimadolino (Id.) — Totale degli animali infetti numero 97.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di afta epizootica: 2 a Comacchio (Ferrara), 1 a Golese (Parma), 12 a Torrile (Id.), 2 a Minerbio (Bologna), 18 a San Lazzaro Savena (Id.), 4 a Ravenna — Casi di carbonchio: 1 a Castel San Giovanni (Piacenza), 2 a Modena, 1 a Castel Guelfo (Bologna) — Casi di peripneumonia: 1 a Noceto (Parma), 4 a Bologna — Casi di autrace: 1 a Ravenna — Totale degli animali infetti n. 49.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 2 a Corinaldo (Ancona), 2 a Monturano (Ascoli) — Casi di cancro volante: 2 a Grottammare (Ascoli) — Totale degli animali infetti numero 6.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di moccio: 1 a Gamberale (Chieti), 29 a Santa Croce di Magliano (Campobasso) — Totale degli animali infetti n. 30.

Roma, li 10 febbraio 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Chimica docimastica, *vacante nella Scuola d'applicazione degl'ingegneri di Torino.*

Essendo vacante la cattedra di *Chimica docimastica* presso la Scuola degli ingegneri di Torino, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col giorno 11 aprile prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 20 dicembre 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di* Storia moderna, *vacante presso la Regia Università di Torino.*

Essendo vacante la cattedra di *Storia moderna* presso la Regia Università di Torino, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 10 aprile prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 20 dicembre 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono interrotti i cavi sottomarini fra Antigua e Guadalupa e fra Guadalupa e Dominica. I telegrammi per quest'ultima destinazione percorrono il cavo Saint-Croix-Trinidad, quelli per Guadalupa sono spediti giornalmente per battello. Le tasse non variano.

Roma, li 11 febbraio 1882.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

AVVISO DI CONCORSO *per* 6 *posti di segnalatore semaforico.*

È aperto un concorso a sei posti di segnalatore semaforico ai termini del regolamento approvato dal R. decreto del 22 maggio 1870, n. 5686.

Saranno ammessi a questo concorso:

1. I graduati della Real Marina ascritti al corpo Reale Equipaggi in congedo illimitato od in congedo assoluto;

2. Quelli che, essendo in servizio effettivo all'atto della pubblicazione del presente avviso, saranno nell'ultimo anno della loro ferma.

Tutti i sopraddetti aspiranti devono essere di lodevole condotta e non avere meno di 25, nè più di 40 anni di età.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere stese su carta da bollo da centesimi 50, e presentate non più tardi del 20 marzo ad una delle Direzioni compartimentali dei telegrafi in Bologna o Palermo.

I postulanti dovranno corredare la loro domanda:

1. Se in congedo assoluto od illimitato, del congedo stesso e del certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di loro nascita, circa gli antecedenti giudiziari;

2. Se graduati in servizio effettivo, di una dichiarazione firmata dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante che essi trovansi nell'ultimo anno della loro ferma.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta dei postulanti.

I concorrenti saranno sottoposti ad un primo esame, nel quale dovranno provare:

a) Che godono buona vista;

b) Che sono esenti da infermità incompatibili col servizio che devono prestare;

c) Che hanno buona scrittura;

d) Che sono capaci di fare un rapporto per iscritto;

e) Che conoscono le prime quattro regole di aritmetica ed il sistema metrico decimale;

f) Che conoscono la rosa dei venti e le diverse unità di misura per le lunghezze usate dalla R. Marina.

Questo esperimento avrà luogo in Ancona e Palermo, a meno che circostanze speciali non consiglino di farlo in una sola delle due citate località, nell'epoca che verrà indicata ai candidati.

I candidati esaminati saranno classificati in ordine di merito, e, scelti i dodici migliori tra gli idonei approvati, saranno destinati in un posto elettro-semaforico a farvi un tirocinio per due o tre mesi, durante il quale i graduati in effettivo servizio continueranno a mantenere il grado e gli averi al medesimo inerenti, sino a che non avranno col secondo esame di cui in appresso assicurata definitivamente la loro nuova posizione, e quelli in congedo illimitato od assoluto riceveranno una retribuzione di lire due e centesimi cinquanta al giorno.

Al tirocinio in un posto elettro-semaforico l'Amministrazione può sostituire un corso pratico di telegrafia elettrica e semaforica di eguale durata.

Compiuto questo tirocinio, saranno sottoposti ad un secondo esame di idoneità sulle seguenti materie:

a) Descrizione e maneggio della macchina semaforica e conoscenza dei guasti e del modo di ripararli;

b) Descrizione e maneggio degli apparati elettrici;

c) Descrizione, preparazione e manutenzione della pila;

d) Descrizione del circuito telegrafico elettrico, disposizione degli apparati, ricerca e riparazione dei guasti;

e) Conoscenza e manutenzione del parafulmine Franklin;

f) Conoscenza dell'uso del termometro, del barometro, dello idrometro e della bussola di rilevamento;

g) Conoscenza della forma e denominazione dei diversi bastimenti e delle bandiere dei diversi Stati;

h) Pratica del Codice internazionale dei segnali ad uso dei bastimenti di tutte le nazioni;

i) Conoscenza dei regolamenti telegrafici.

In questo esperimento dovranno pure dimostrare di sapere salire sull'albero semaforico, montarne e smontarne i vari pezzi e farvi tutti gli occorrenti lavori di manutenzione.

I sei migliori tra gli idonei di questo secondo esame otterranno la nomina di segnalatore semaforico, con l'annuo stipendio di lire 1000, aumentabile di lire 250 ogni quattro anni di lodevole servizio, fino a raggiungere lire 2500 annue, ed avranno l'alloggio gratuito, restando a loro cura di fornirlo di mobili e delle masserizie.

Gli idonei in questo secondo esame che non potessero essere nominati perchè eccedenti il numero fissato potranno essere chiamati ad occupare i posti che nel corso di un anno si facessero vacanti.

I dichiarati inammissibili saranno licenziati.

I posti da conferirsi sono: 1 a Tremiti, 1 a Po di Primaro, 1 a Monteconero, 1 a Torre dei Piloti, 1 a Torre Chiaruccia, ed 1 a Favignana; però l'Amministrazione non intende di vincolarsi a mantenere tale residenza ai candidati che otterranno la nomina, riservandosi la facoltà di disporre di essi secondo le esigenze del servizio.

L'Amministrazione non accorda assegnamento, indennità o sussidio di sorta, nè per la gita alla sede degli esami, nè pel trasferimento tanto al luogo designato pel tirocinio quanto alla residenza nella quale gli aspiranti, ottenuta la nomina, saranno destinati.

Il Direttore Generale: E. D'Amico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 9 febbraio della Camera dei comuni d'Inghilterra, sir Stafford Northcote annunziò, tra gli applausi dei deputati conservatori, che egli combatterà la prima risoluzione del governo per ottenere la chiusura.

Sir Carlo Dilke, rispondendo successivamente a vari deputati, fece le dichiarazioni seguenti:

Che la corrispondenza relativa agli affari di Borneo sarà tosto comunicata alla Camera;

Che il governo non ha ancora ricevuto comunicazione del trattato firmato tra la Russia e la Persia riguardo alle frontiere. Disse di aspettarla prossimamente;

Che sussiste il fatto della comunicazione dei dragomanni delle quattro potenze alla Porta;

Che non sarebbe conforme alla pratica ordinaria il comunicare documenti relativi a questioni ancora in discussione. E ciò a proposito della comunicazione fatta al kedivè dal signor Malet d'accordo coll'agente francese;

Che l'assenso delle altre potenze alla nota franco-inglese non fu chiesto, perchè la questione egiziana non ha alcun nesso col trattato di Berlino. Il governo non ha intenzione di fare alcuna proposta circa il canale di Suez;

Che i rapporti consolari sulle persecuzioni subìte dagli ebrei in Russia vennero già deposti sul banco della Presidenza;

E che il governo non ha ricevuto alcuna informazione la quale confermi la notizia che Arabi bey sia stato autorizzato dal sultano a rovesciare il kedivè e a prenderne egli medesimo il posto, sotto condizione di riconoscere l'autorità del sultano. Il governo egiziano si è dichiarato pronto ad escludere dal controllo della Camera i crediti necessari al servizio del debito, ed ha espresso il desiderio di dare alla Camera il solo controllo sulle spese amministrative interne. Dichiarò inoltre il nuovo governo egiziano di riguardare il compimento regolare degli obblighi del paese verso i suoi creditori come sacro. Sarebbe prematuro enunziare le vedute del governo in proposito.

Rispondendo a un deputato riguardo alla persecuzione subìta dagli ebrei in Russia, assicurò che la questione è di tale indole che nessuno può parlarne senza provare una impressione di affanno e di orrore. Ma si tratta di una questione puramente interna, la quale sfugge al controllo di ogni altro governo, e che non può formare oggetto di una corrispondenza ufficiale.

Quanto a sapere se il governo eserciterà una influenza amichevole nell'interesse degli ebrei di Russia, il signor Gladstone disse di sapere che una tale domanda gli era stata fatta, pur sapendosi che il governo inglese non può intervenire. C'è senza dubbio di mezzo una questione di umanità. Ma quali che sieno le cause degli oltraggi subìti dagli ebrei in Russia, il ministro degli affari esteri non può ottenere qualche risultato a favor loro se non per mezzo di comunicazioni amichevoli e non ufficiali fatte quando se ne presenti l'occasione. Tutt'altra pratica fallirebbe allo scopo, anzi vi contropererebbe invece di agevolarlo.

La corrispondenza diplomatica relativa al canale di Panama, che è stata comunicata al Parlamento inglese, contiene due dispacci di lord Granville al signor West, ministro d'Inghilterra agli Stati Uniti.

Il primo, in data del gennaio ultimo, fa la storia delle circostanze che hanno occasionata la conclusione del trattato Clayton Bulwer. Nel 1860 il ministro inglese comunicò al governo americano una copia dei trattati conclusi tra l'Inghilterra, il Guatimala, l'Honduras ed il Nicaragna, esprimendo la speranza che questi trattati regoleranno in modo definitivo e soddisfacente l'interpretazione da darsi al trattato Clayton-Bulwer, interpretazione che fu causa di tante controversie tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

In risposta a questa comunicazione il presidente Buchanan nel suo messaggio al Congresso, in data 3 dicembre 1860, diceva che tutte le questioni difficili relative al trattato Clayton-Bulwer erano state risolte in modo amichevole ed onorevole.

Lord Granville fa quindi risaltare che gli Stati Uniti hanno sconfessato, alla stessa epoca, qualunque intenzione di ottenere il controllo esclusivo del canale di Panama, chiedendo solo che l'Inghilterra abbandonasse nel continente e le isole vicine delle posizioni che avrebbero potuto conferire a lei stessa questo controllo.

Il signor Blaine, invece, cerca oggi di mantenere gli arti-

coli del trattato, a termini dei quali l'Inghilterra e gli Stati Uniti si impegnavano a non fare acquisti territoriali nell'America centrale, mentre vorrebbe annullare le clausole che proibiscono agli Stati Uniti di fortificare il canale e di esercitarne il controllo politico, di concerto coi paesi che confinano col canale.

Il secondo dispaccio di lord Granville dice tra altro:

" Mentre riconosce altamente l'importanza che gli Stati Uniti annettono alla costruzione di un canale attraverso l'istmo di Panama, il governo inglese verrebbe meno al suo dovere se dimenticasse di far noto che la Gran Bretagna ha vasti possedimenti coloniali e grandi interessi commerciali che rendono per lei una questione di somma importanza quella dei mezzi che faranno più spedito e toglieranno gli ostacoli al passaggio dell'Oceano Atlantico al Pacifico.

" Il governo di Sua Maestà non ignora la parte che altre potenze hanno acquistato nel commercio dell'America centrale e meridionale, nè vuole escluso dalle sue considerazioni l'interesse che quei paesi possono avere in un canale attraverso l'istmo.

" Esse sono d'avviso che un tal canale, quale mezzo di comunicazione fra i due oceani e fra l'Europa e l'Asia orientale, è un'opera che non concerne solamente gli Stati Uniti e il continente americano ma tutto il mondo civile.

" Il governo inglese, al pari di quello degli Stati Uniti, desidera che tutte le nazioni abbiano la loro parte nei beneficii che si possono aspettare da questa intrapresa, che nessun paese acquisti un'influenza predominante o un controllo esclusivo su questa via di comunicazione, ed esso non si oppone a discussioni che abbiano per iscopo di garantire sopra una base internazionale il suo uso universale e non limitato.

" Le relazioni degli Stati Uniti colle potenze europee sono fortunatamente di natura da non dar luogo a sospetti ed inquietudini. Ma se un'azione dovesse essere iniziata da una parte per cambiare l'attuale stato di cose, essa troverebbe indubbiamente dall'altra una opposizione logica e naturale.

" I principii del trattato Clayton-Bulwer sono eccellenti e possono applicarsi perfettamente alla situazione attuale. Il governo inglese desidererebbe che questi principii avessero lo sviluppo pratico contemplato in occasione della conclusione del trattato, e che le clausole, secondo le quali le parti contraenti possono invitare gli Stati marittimi a partecipare ad un accordo basato sulle stipulazioni del trattato abbiano il loro effetto.

" Il governo inglese vedrebbe con piacere gli Stati Uniti prendere l'iniziativa di questo invito presso le potenze, e vi si associerebbe semprechè non avesse nulla di contrario al trattato Clayton-Bulwer. „

Si ha da Londra che lord Algernon Percy, conservatore, è stato eletto deputato di Westminster, in luogo di Russel, pure conservatore, che aveva dato la sua dimissione. Lord Percy non aveva concorrenti, i liberali non avendo trovato un candidato da opporgli.

Da Vienna si telegrafa all'*Agenzia Havas* che, secondo notizie da Berlino, una grande calma è subentrata nella questione egiziana dacchè è venuto al potere il signor Freycinet, e dacchè il gabinetto inglese ha modificata la sua condotta. Le due potenze occidentali, temendo che la nota collettiva avesse ferito la suscettibilità delle potenze, si sono affrettate a disapprovare l'interpretazione data dai giornali a questo documento, ed a fare delle proposte per un concerto europeo relativamente alle eventualità egiziane.

Il signor Goschen è stato, in questa occasione, il portavoce di lord Granville, e si assicura che le sue spiegazioni hanno cancellato a Berlino il cattivo effetto della nota collettiva.

Continuano le trattative tra le grandi potenze, e vi ha ragione di credere che non si tarderà ad ottenere un risultato favorevole. Frattanto gli agenti inglese e francese in Egitto avrebbero ricevuto l'ordine di seguire un atteggiamento fermo e dignitoso, ma di mostrarsi concilianti col nuovo gabinetto egiziano.

La Camera dei deputati di Baviera ha discusso, l'11 febbraio, una mozione del deputato sig. Schels colla quale si invitava il governo bavarese a rifiutare, nel Consiglio federale, la sua approvazione al progetto del principe di Bismarck relativo all'introduzione del monopolio del tabacco.

Il deputato signor Bonn ha appoggiato la mozione Schels rimproverando vivamente al governo bavarese di non tutelare con bastante fermezza la bandiera bavarese azzurra e bianca.

Il ministro delle finanze ha risposto che il governo bavarese non aveva a pronunciarsi, in questo momento, sul monopolio del tabacco, non avendo ancora il governo imperiale formulato e presentato il suo progetto.

Il ministro respinse quindi energicamente il rimprovero mosso al governo bavarese di non tutelare sufficientemente i diritti riservati nell'impero alla Baviera. Ma, aggiunse il ministro, pur difendendo i suoi diritti particolari, la Baviera deve tener conto dei bisogni dell'impero, e la Prussia non ha d'altronde mai pensato a restringere i diritti della Baviera.

Malgrado le dichiarazioni del ministro, la mozione Schels è stata adottata con 98 contro 43 voti.

La politica dell'ex-segretario di Stato degli Stati Uniti d'America, signor Blaine, continua ad essere oggetto di discussioni, particolarmente nella stampa americana. Desta poi una speciale attenzione una lettera che il signor Blaine ha indirizzata recentemente al presidente degli Stati Uniti, signor Arthur.

Il signor Blaine afferma in questa lettera che il signor Arthur aveva piena conoscenza della circolare inviata da esso Blaine, ai governi delle repubbliche americane del Sud per invitarli ad una conferenza a Nuova York, e che il ritiro di questa circolare da parte del nuovo segretario, signor Frelinghuysen è un'umiliazione per gli Stati Uniti.

Telegrammi da Washington dicono però che l'invito del signor Blaine non è stato revocato, ma che il presidente si riserva di sottoporre tutta la faccenda al Congresso.

Si ha per telegrafo da Messico, 7 febbraio, che il Congresso messicano sarà convocato in Sessione straordinaria per discutere la questione del Guatemala ed altri affari.

Notizie da Haiti annunziano che la rivoluzione non è terminata e che la Repubblica ha due presidenti, i signori Salomon e Merino. Il presidente Salomon ha dichiarato che

ribelli sono le forze di Merino e non le sue. Ebbero luogo dei disordini gravi a Cayes, Jerenice e San Marco. Merino è a Puerta-Plata e Salomon a Porto Principe, donde marcerà su San Marco.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13. — Lo *Standard* dice che l'Austria, per un riguardo verso la Russia, rinunziò all'occupazione parziale e temporanea del Montenegro, ma che le trattative continuano col principe Nikita pel caso in cui il passaggio delle truppe austriache attraverso il Montenegro fosse necessario.

Madrid, 13. — I vescovi di Santander, di Segovia, di Siguenza, di Zamora e di Teruel biasimano il pellegrinaggio carlista. Annunziano che alcuni mesi prima che si ricevesse la lettera del Papa autorizzante il pellegrinaggio i Comitati per organizzarlo erano diggià formati all'insaputa dei vescovi.

Costantinopoli, 13. — Assicurasi che la Porta spedì ai suoi rappresentanti una circolare nella quale si dichiara soddisfatta delle spiegazioni della Francia e dell'Inghilterra circa l'Egitto e dell'accordo delle altre potenze nel riconoscere l'autorità del sultano sull'Egitto.

Due vapori carichi di truppe si recano all'Yemen.

Madrid, 13. — Una lettera del cardinale arcivescovo di Valenza biasima energicamente il pellegrinaggio carlista.

Il governo ordinò all'ambasciatore di S. M. in Roma di trattare la questione direttamente col Papa. L'ambasciatore domandò una udienza a S. S. È probabile che l'abbia oggi.

Parigi, 13. — I *Débats* dicono che Say sospenderà durante gli anni 1882 e 1883 le emissioni di rendita ammortizzabile.

Genova, 13. — Stamane Gambetta fece un giro per la città, e quindi si recò a Nervi.

Ripartirà probabilmente domani.

Londra, 13. — La Francia e l'Inghilterra si sono poste d'accordo per conferire con le altre potenze circa gli affari d'Egitto.

I rapporti fra i gabinetti, relativamente all'Egitto, sono molto meno tesi.

Parigi, 13. — L'arrivo della corazzata francese *Reine Blanche* a Porto-Said è puramente accidentale e non ha alcun fine politico.

Napoli, 13. — Nelle ore pomeridiane di ieri l'avviso *Esploratore* partiva da Pozzuoli.

Livorno, 13. — Ieri sera giungeva l'avviso *M. A. Colonna.*

Parigi, 13. — La Camera discusse lungamente il progetto che riunisce le ferrovie algerine alle tunisine.

Il progetto venne rinviato ad una Commissione.

Talandier presentò la proposta di fare la statistica delle opinioni religiose. (*Mormorii*)

Vi sarà seduta giovedì.

Vienna, 13. — Un dispaccio da Zara alla *Presse* dice che la situazione alle Bocche di Cattaro è migliorata. I villaggi vicini al Crivoscie telegrafarono alla *Narodnilist*, di Zara, protestando della loro devozione all'imperatore, deplorando i torbidi, dichiarandosi pronti a formare colonne di volontari per combattere gli insorti. Nell'Erzegovina i volontari vengono numerosissimi a Meteovic, chiedendo e ricevendo armi dai depositi militari. Nel circolo di Ragusa si formano pure colonne di volontari.

Londra, 13. — *Camera dei comuni.* — Dilke smentisce che Goschen sia stato incaricato di una missione politica a Berlino.

Bromley-Davenport chiederà domani a Gladstone se, visto il grande interesse destato dal progetto di *tunnell* sotto la Manica e l'immensa importanza della questione, il governo abbia l'intenzione di consultare il Parlamento, proponendo di nominare una Commissione di membri delle due Camere per esaminare la convenienza di eseguire simili lavori, e se intanto il governo non farà sospendere tutti i lavori.

Plunket riprende la discussione dell'indirizzo.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria dell'Arlberg. — I giornali svizzeri annunziano che i lavori sulla nuova ferrovia dell'Arlberg, destinata a congiungere direttamente la Svizzera coll'Austria-Ungheria, progrediscono in modo assai soddisfacente. La lunghezza del *tunnell* dell'Arlberg è di metri 10,270, di cui 3287 erano già scavati alla fine dello scorso anno 1881. Da un prospetto comparativo risulta che l'avanzamento, nei primi 14 mesi di lavoro colle macchine, diede all'Arlberg un progresso di metri 2853 10, mentre all'istessa epoca l'avanzamento al Moncenisio non era stato che di metri 970 61, ed al San Gottardo di metri 1566 51. Come si vede, il nuovo *tunnell* non solo approfitta delle esperienze fatte al Moncenisio ed al Gottardo, ma sembra anche che il lavoro incontri ivi minori ostacoli.

Scoppio di una caldaia. — Telegrafano da Bordeaux, il 9 corrente, all'*Indépendance Belge*:

« La caldaia del *Ravensdowe*, piroscafo che fa i viaggi da Bordeaux a Nantes, scoppiò questa mane, e cagionò la morte del secondo meccanico, per nome Caurriol. »

Una centenaria. — I giornali di Oriente annunziano che a Bitinia di Gortinia, ultimamente moriva, in età di 122 anni, la signora Irene Papazafiri, che conservò l'uso di tutte le sue facoltà ed una memoria felicissima fino ai suoi ultimi istanti.

Decessi. — A Roma, la mattina del 12 corrente, cessava di vivere il dottore in medicina Gaetano Valery, che da 28 anni era professore in questa Università degli studi, ove tenne prima la cattedra di medicina teorico-pratica, poi quella di clinica medica, e finalmente quella di igiene pubblica e privata. Nel 1876 il professore Valery fu eletto rettore dell'Università, ed in quell'ufficio fu riconfermato per ben due volte.

— La *Roma Antologia* annunzia la morte del professore Federico Calamati, poeta e presatore che annoverava fra i suoi collaboratori.

— Domenica scorsa, in età di 76 anni, moriva in Roma il reverendo padre Carlo Fea, preposito generale dei Chierici Regolari Minori.

— La mattina dell'11 corrente, a Milano, in età di 54 anni, moriva il cav. Spirito Laudo, valentissimo professore di matematica in quel Collegio militare.

— Il *Temps* annunzia la morte, in età di 62 anni, del signor Journé, presidente di sezione alla Corte di appello di Tolosa.

— Omer-Charlet, pittore di battaglie e di quadri religiosi, è morto ad Oleron (Charente-Inferiore). Due dei suoi quadri più pregiati sono *Il martirio di San Sebastiano* e *San Luigi re di Francia* che trovansi nella cattedrale della Roccella.

— Giuseppe Decaisne, celebre botanico francese e membro dell'Accademia delle scienze, cessò di vivere a Parigi in età di 75 anni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL RISPARMIO NELLE SCUOLE

II.

Il piccolo Belgio, anche in ciò, come in tante necessità della vita moderna, alla vanguardia del progresso civile, si può dire a buon diritto la patria delle Casse di risparmio scolastiche, poichè è in esso che alla benefica istituzione se non si pensò per la prima volta, si diede per la prima volta efficace avviamento.

Il seme anche se venuto d'altronde, diede i primi frutti nel Belgio. A Gand, la vecchia e forte città fiamminga, si ebbe la prova solenne, che il risparmio nelle scuole, quest'opera di utilità popolare, questo nuovo ramo d'educazione, come ben fu definito in Francia, non è un'utopia di sognatori, ma una idea feconda di pratiche inestimabili utilità chiamata a successi duraturi. I bei risultati che assicurarono l'avvenire della nobile intrapresa, si dovettero colà non soltanto all'opera devota degli istitutori, ai benevoli incoraggiamenti della comunità di Gand, alla cooperazione del governo nel facilitare le operazioni, ma al fervido e pertinace apostolato d'un uomo grande: Francesco Laurent. Quest'uomo, la cui altissima intelligenza corre sovrana la sconfinata estensione dei campi della scienza, si fa piccolo, va di scuola in scuola, chiama a sè i maestri, i fanciulli, parlando loro eloquente il linguaggio severo del dovere, ma più spesso quello della bontà e della carità. Egli incominciò i suoi nobili sforzi fino dal 1866; nel 1873 vinse l'ambito *prix Guinard*, di diecimila lire, pubblicando in francese il suo famoso opuscolo *l'Épargne*, che fu subito voltato in cinque lingue: la fiamminga, l'italiana, la tedesca, l'ungherese e la rumena.

L'istituzione dopo aver superate le prime difficoltà, prese piede e progredì poi di bene in meglio; di che basterà addurre qualche esempio: in seguito ad una festa di fanciulli, organizzata il 5 gennaio 1879 dalla Società d'educazione popolare di Laeken, duecento e due libretti della Cassa di risparmio scolastica vennero distribuiti gratuitamente ai fanciulli indigenti. Ebbene, tanto fu efficace l'esempio, che alla fine dell'anno scolastico, quei libretti erano diventati meglio che cinquecento. Si sperimentarono in Belgio assai giovevoli i metodi di speciali moduli e formulari, dei francobolli o altri segni particolari di risparmio, nonchè quelle tavole murali del professore Andries, delle quali possiede ogni scuola parecchi esemplari, indicanti l'importo dei depositi settimanali necessari perchè lo scolaro, raggiunta l'età maggiore, possa divenir possessore della somma di milleottocento lire, necessarie per essere esonerato dal servizio militare se è un maschio, per il suo collocamento se è una femmina.

Fino dal cominciare dell'anno 1880, tutte le pubbliche scuole di Gand, sì gratuite che a pagamento, erano munite della loro Cassa di risparmio, e su 16,119 alunni, 8549 possedevano un libretto.

A Liegi v'ha un legato di 60 mila lire, da distribuirsi agli economi e costanti possessori dei libretti di risparmio quando siano divenuti adulti.

Parecchi libretti vengono poi distribuiti a titolo di premio, di ricompensa, di incoraggiamento per i buoni risultati scolastici degli alunni o per le azioni generose da essi compiute.

Ottimo provvedimento sembrò quello adottato dal governo belga, che i libretti, in determinati casi, non vengano consegnati ai loro titolari, se non nell'età maggiore, per sottrarli alle *bramose canne* di parenti poco scrupolosi. Ancor migliori risultati si sperano quando l'abitudine del risparmio sia penetrata anche nelle scuole industriali, fra quei ragazzi che sono alla vigilia di divenire operai. Poichè, ben a ragione, uno dei membri della Commissione municipale incaricata di promuovere questa istituzione, ebbe a notare: " Les écoles industrielles offrent un champ d'action fécond pour la propagande de l'épargne. „

In Francia, dove dal 1834 funzionò, per opera dell'istitutore Delac, la prima Cassa di risparmio scolastica, la maggior parte dei Consigli generali pone grande interesse e grande amore alla istituzione delle Casse di risparmio scolastiche, e lo attestano sia con relazioni spesso assai elaborate sulle Casse del loro dipartimento, sia con sovvenzioni destinate a sopperire alle piccole spese di stampa e a dare medaglie e libri in ricompensa agli istitutori che le autorità scolastiche segnalano come i più benemeriti di questo nuovo ramo d'educazione. Queste relazioni e questi voti dei Consigli generali hanno la più felice influenza locale sull'opinione pubblica; danno occasione ai rappresentanti degli interessi locali di mettere in evidenza gli sforzi degli uomini più devoti a quest'opera di utilità popolare: *maires*, delegati circondariali, consiglieri municipali, ispettori d'Accademia o d'istruzione primaria, istitutori. La nota seguente, estratta dal *Journal Officiel*, mostra in cifre precise il valore di questi sforzi.

Il ministero dell'istruzione pubblica compilò la statistica delle Casse di risparmio scolastiche fino al 1° gennaio 1881. Riferendosi alle precedenti statistiche analoghe, si constata un ragguardevole progresso, che emerge dalle tre principali cifre seguenti:

	Numero delle Casse	Numero dei libretti	Somme
1877	8,033	148,372	2,964,352
1879	10,440	177,574	3,602,621
1881	14,372	302,841	6,403,773

Così dal 1874, in meno di sette anni, in conseguenza d'un libero appello indirizzato a devozioni volontarie 14,372 scuole sono state provvedute d'una Cassa di risparmio, e meglio di 300 mila allievi hanno approfittato di questo tirocinio della vita economica, che fortifica l'energia morale, forma i caratteri ed insegna a regolare la vita.

Un fatto notevole, e il quale dice che in Francia le Casse di risparmio scolastiche sono ben condotte, secondo lo spirito di questo nuovo ramo d'educazione, è che la media delle somme risparmiate dagli scolari è di quindici centesimi per settimana; che è proprio il vero risparmio di uno scolaro che fa quello che può, coi suoi pochi soldi di minuti piaceri, come dovrà fare più tardi colle lire del suo salario d'operaio. Importa infatti al valore educativo dell'istituzione ed alla sicurezza dell'istitutore, che lo scolaro porti alla Cassa esclusivamente le sue piccole economie, e non le grosse economie della famiglia. Se si completano i dati statistici citati coi documenti dei Consigli generali, ai quali un gran numero di

prefetti, di ispettori d'Accademia e di consiglieri generali presentano da parecchi anni, ad ogni sessione estiva, le loro relazioni, si vede che questa istituzione rimasta allo stadio di tentativo per ben quarant'anni, ha preso oggi in Francia una forma metodica e regolare, e d'un valore educativo ben determinato e potente dall'anno 1874, nel quale l'organamento fu regolato dal benemerito De Malarce, dopo uno studio comparato dei diversi tentativi anteriori francesi e stranieri, s'è d'allora rapidamente propagato, grazie a questo metodo facile, sicuro e moralmente efficace, che le autorità scolastiche ed i maestri francesi seppero poi bene applicare. Il manuale delle Casse scolastiche di risparmio del signor De Malarce, che fu lo strumento principale di questo progresso dà nella sua nona edizione, la tabella particolareggiata delle tre statistiche del 1877, del 1879 e del 1881, e una rivista delle relazioni ai Consigli generali nelle ultime sessioni. Esaminando nei suoi particolari la statistica del 1881, posso aggiungere che in qualche dipartimento quasi tutte le scuole comunali, sia di maschi che di femmine sono oggi provvedute di Casse di risparmio. Il solo dipartimento della Senna inferiore ne conta 930. L'istituzione è introdotta nei 96 dipartimenti della Francia continentale, e nei tre dell'Algeria, dove fu adottata anche per gli Istituti di educazione secondaria.

Il governo inglese, apprezzando lo sviluppo, il buon organamento ed i risultati educativi delle Casse di risparmio scolastiche in Francia, segnalò questi fatti al *School Board* per stimolare gli educatori inglesi ad ottenere altrettanto, mentre si sta già nel Regno Unito lavorando a questo scopo. Non si posssono infatti non concepire a questo proposito per la Inghilterra le più liete speranze, quando si rifletta che essa è la patria per eccellenza delle istituzioni di previdenza, e che in ispecie il tramutare in altrettante Casse di risparmio i vari *Post offices* fu un'idea di M. Whitbrod (1807), ravvivata nel 1859 da un banchiere di Huddersfield, M. Sykes, e attuata da Gladstone nel 1860.

Già in Scozia il ministro di Dio che legge ai fanciulli un brano della Bibbia e li eccita coi nobili esempi della storia inglese al culto della patria e della libertà, li educa altresì alla civile virtù del risparmio, e da molto tempo il reverendo signor Crallan dall'asilo della contea di Sussex dà lezioni di economia ai poveri bambini dei due sessi, insistendo per istituire Casse di risparmio a un *penny* insieme alle Casse ordinarie in tutte le scuole elementari.

Glasgow, Liverpool, Birmingham, Great Ilford e il *London Orphan Asylum* istituirono Casse di risparmio.

A Londra si incominciò, con intenzione, dal quartiere poverissimo di Tower-Hamlets, East-End; trentasei scuole di maschi e di femmine furono dotate d'una Cassa di risparmio e ne approfittarono quattro mila su dieci mila alunni. Il 7 aprile 1877 a Liverpool si tenne un *meeting* dietro invito del *School Board* a proposta del rev. Crallan. Nel Yorkshire, l'organizzazione fu proseguita sulla scala la più vasta. — Il governo inglese, dice il 21° rapporto ufficiale del *Post-Office*, fornisce gratuitamente gli stampati necessari alle *School Penny-Banks*, che una società privata, la *Provident Knowledge Society*, fondata nel 1872, mira a propagare in tutto il Regno Unito.

In Olanda tende a diffonderle la benemerita *Société du Bien Public*, e l'istituzione è specialmente contemplata nel progetto per il riordinamento delle Casse di risparmio postali, presentato dal governo olandese il 4 maggio 1879 agli Stati generali neerlandesi.

In Ungheria si lavora alacremente ad attuare il nobile *desideratum* del patriota ungherese Franz Deak, che ogni scuola sia dotata d'una Cassa di risparmio.

L'istituzione è pure penetrata e diffusa in Germania, negli Stati Uniti d'America, e in tutti i paesi specialmente dove furono istituite o stanno per istituirsi le Casse di risparmio postali.

UMBERTO DALMEDICO.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	9,0	— 5,0
Domodossola	sereno	—	9,7	— 0,7
Milano........	sereno	—	8,7	— 0,1
Verona.......	sereno	—	10,7	0,0
Venezia......	sereno	calmo	8,8	0,3
Torino........	1/4 coperto	—	7,4	— 0,3
Parma........	sereno	—	9,1	— 0,5
Modena.......	nebbioso	—	9,1	— 0,7
Genova.......	sereno	mosso	11,9	6,6
Pesaro........	sereno	calmo	8,8	— 1,8
P. Maurizio..	sereno	—	12,8	6,4
Firenze.......	sereno	—	12,5	0,0
Urbino........	sereno	—	7,7	1,1
Ancona.......	sereno	legg. mosso	9,5	4,3
Livorno......	sereno	legg. mosso	—	4,1
Perugia......	sereno	—	0,6	1,1
Camerino....	sereno	—	7,6	— 1,3
Portoferraio.	sereno	calmo	12,9	7,1
Aquila........	sereno	—	8,6	3,3
Roma.........	sereno	—	12,6	1,9
Foggia........	nebbioso	—	12,7	1,4
Napoli........	sereno	calmo	13,4	6,2
Portotorres..	1/2 coperto	mosso	—	—
Potenza......	coperto	—	8,6	— 0,1
Lecce.........	1/4 coperto	—	12,6	4,5
Cosenza......	sereno	—	11,2	1,3
Cagliari......	1/2 coperto	mosso	15,0	12,0
Catanzaro...	1/4 coperto	—	9,8	1,7
Reggio Cal...	3/4 coperto	calmo	14,7	9,2
Palermo......	sereno	calmo	14,8	3,9
Caltanissetta	1/4 coperto	—	10,5	3,0
P. Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	15,8	10,0
Siracusa......	3/4 coperto	calmo	13,9	5,9

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 febbraio 1882.

Continua rinforzata la depressione al NW d'Europa, ed area anticiclonica sull'Ungheria. Pressione relativamente bassa sull'Algeria e Tunisia: Ebridi 735 mm.; Vienna 775; Algeri, La-Calle 765; Cagliari 767.

In Italia barometro decrescente dal N al S. Milano 774 mm., Malta 768.

Ieri temperatura piuttosto alta.

Stamane cielo nuvoloso al S; sereno altrove. Venti settentrionali deboli; termometro sotto zero in tre sole stazioni.

Mare generalmente mosso.

Probabili venti freschi intorno al levante al S.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 febbraio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,3	771,7	771,4	774,0
Termomet. esterno (centigrado)	2,8	10,6	12,3	6,9
Umidità relativa....	70	44	34	65
Umidità assoluta...	3,97	4,24	3,66	4,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 10	N. 1	WNW. 0	WSW. 1
Stato del cielo.......	0. vapori al sud	0. sereno	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 12,5 C. = 10,0 R. | Minimo = 1,9 C. = 1,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 14 febbraio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	87 60	87 57 ½	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 85
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 40
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1140 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	602 „	600 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	500 „
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	602 „	600 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	460 50	460 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	515 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	905 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	459 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale italiana dei telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	30 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	104 27½	104 „	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	26 30	26 25	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 15	21 13	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° genn. 1882) 89 77 1/2, 72 1/2 cont.

Parigi *chèques* 105 65.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 20 febbraio 1882, all'ora una pomeridiana, si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente al Panificio militare di Mantova.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto	Rate di consegna	SOMME per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Mantova . .	Nazionale	2000	20	100	4	200

Tempo utile per le consegne — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto, la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la terza e la quarta.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chil. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertasi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1°, 2° lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 10 febbraio 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PIOLTI.

820

CREDITO FONDIARIO

Cartelle estratte *il giorno* 1° *febbraio* 1882, *rimborsabili alla pari il* 1° *aprile detto anno, con cessazione d'interessi dal giorno stesso.*

222 244 249 352 366 382 484 504 505 526 541
574 620 686 736 844 886 911 983 990 1064 1114
1121 1238 1244 1271 1328 1331 1335 1368 1513 1548 1607
1613 2049 2079 2124 2175 2199 2365 2395 2980 3076 3106
3120 3135 3162 3172 3279 3316 3328 3336 3407 3411 3519
3521 3705 3898 3918 3983 3991 4006 4142 4151 4158 4159
4162 4175 4269 4424 4490 4540 4598 4711 4715 4781 5829
5868 5902 5919 6140 6230 6398 6405 6424 6446 6448 6450
6460 6571 6688 6695 6941 7107 7144 7154 7162 7194 7208
7256 7308 7336 7364 7507 7531 7660 7689 7705 7712 7848
8082 8156 8236 8252 8374 8378 8407 8411 8478 8500 8502
8644 8681 8760 8768 8828 8836 8902 8914 8931 8933 9104
9106 9162 9279 9327 9371 9410 9461 9519 9651 9671 9695
9696 9754 9764 9810 9848 9861 9911 10006 10035 10039 10066
10091 10100 10110 10172 10344 10600 10605 10631 10796 10846 10968
10989 11087 11108 11127 11207 11214 11273 11309 11319 11333 11351
11615 11706 11721 11779 11805 11883 11987 12078 12100 12130 12132
12166 12183 12204 12248 12251 12277 12284 12432 12484 12553 12575
12653 12680 12685 12747 12751 12819 12831 12869 12913 12921 13092
13100 13157 13303 13374 13380 13399 13466 13564 13598 13627 13747
13756 13762 13784 13789 13857 13933 13960 14037 14044 14197 14254
14322 14629 14724 14736 14815 15009 15031 15360 15362 15418 15468
15520 15535 15666 15675 15736 15795 15845 15853 15860 15958 16285
16409 16419 16424 16497 16558 16634 16641 16660 16734 16737 16748
16758 16935 16956 17035 17067 17098 17280 17316 17367 17408 17552
17635 17768 17836 17907 17984 18013 18126 18183 18187 18265 18380
18456 18528 18968 18988 19070 19140 19147 19314 19403 19534 19543
19596 19770 19781 19937 19991 20018 20064 20187 20191 20239 20256
20283 20345 20356 20375 20478 20482 20524 20665 20901 20948 21136
21151 21301 21324 21420 21442 21497 21556 21738 21795 21850 21879
21927 22054 22063 22077 22078 22111 22374 22527 22569 22609 22719
22846 22885 23018 23097 23172 23177 23248 23302 23349 23449 23472
23498 23538 23636 23782 23791 23912 23916 23920 23955 23970 24155
24283 24356 24422 24494 24696 24922 24925 25132 25180 25206 25308
25651 25676 25702 25705 25892 26025 26051 26328 26354 26490 26492
26561 26709 26736 26939 27168 27341 27351 27421 27478 27548 28524
28899 29281 29858 30275 30371 30442 30644 30672 30707 30714 30782
30806 30823 30833 30941 31013 31123 31130 31213 31220 31234 31253
31262 31345 31376 31460 31590 31600 31604 31618 31622 31793 31816
31832 31869 31918 32070 32257

Cartelle sortite *nelle precedenti estrazioni tuttora non rimborsate.*

1° febbraio 1877 — N. 9797.
1° agosto 1877 — N. 9794.
1° febbraio 1880 — N. 15041 16571.
1° agosto 1880 — N. 13716 18720 27884.
1° febbraio 1881 — N. 660 8604 8632 8980 8983 9796 12494 13714 19069 22610 23273 24876 25101 29380
1° agosto 1881 — N. 2388 2828 2915 4430 4695 6434 6803 8457 8471 10853 13419 13484 13753 15780 15789 15844 16573 17015 18307 18386 21619 21941 21965 22537 23502 24400 24610 25095 25405 26476 29185 29601 30443.

Dalla Direzione del Credito Fondiario del Banco di Sicilia,
il 1° febbraio 1882.

Il Direttore Generale Amministratore
E. NOTARBARTOLO DI S. GIOVANNI.

765

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire alla riunione dell'assemblea ordinaria di prima chiamata, che avrà luogo il 27 febbraio corrente, all'un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, e cioè in Bologna, via Pignatari, n. 1.

Ordine del giorno:

1. Riferimento del Consiglio d'amministrazione, e presentazione del bilancio a tutto il 1881;
2. Rapporto dei signori revisori del bilancio stesso, ed approvazione di esso;
3. Nomina di quattro consiglieri scaduti di carica;
4. Nomina di due consiglieri supplenti scaduti di carica;
5. Nomina di due revisori pel bilancio 1882.

Bologna, 7 febbraio 1882.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenze — L'azionista che vorrà intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di 10 azioni della Società intestata presso la Società stessa, o presso la Cassa di risparmio in Jesi, non più tardi del giorno 26 febbraio corrente, riportandone analoga ricevuta. — Si ricordano ai signori azionisti gli articoli 15 e 16 dello statuto sociale.

742

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per la vendita di un terreno della soppressa Piazza d'Armi, destinato a villini.

Alle ore 2 pomeridiane di mercoledì 1° marzo 1882, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario civico sottoscritto, si procederà all'incanto a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la vendita di un tratto di terreno della soppressa Piazza d'Armi, destinato a villini, di metri quadrati 5070 82, salva misura definitiva, formante le due terze parti dell'isolato 180, intitolato Sant'Etterio, nell'ingrandimento della sezione Monviso, e distinto nella mappa territoriale con parte dei numeri 5 e 6, nella sezione 56ª, fra le coerenze del cav. Carlo Alberto Buridan a levante, della via Magenta a giorno, del corso Vinzaglio a ponente, e del corso Vittorio Emanuele II a notte.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di lire quindici per cadun metro quadrato di terreno; l'aggiudicazione seguirà a favore di quello fra i concorrenti che avrà fatto maggior aumento a tale prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato approvato dal Consiglio comunale in seduta 21 giugno 1872, ed in quello generale per gli appalti municipali approvato dalla Giunta in seduta del 31 marzo 1862.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento, non inferiore del vigesimo, al prezzo d'aggiudicazione scade alle ore 11 ant. di venerdì 17 marzo prossimo venturo.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno fare a mani del civico tesoriere il deposito di lire 19,000, o di un valore corrispondente in rendita del Debito Pubblico italiano, od in altri titoli equivalenti dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta; quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in regolare contratto; a quale stipulazione si addiverrà entro otto giorni dopo il deliberamento definitivo.

Il prezzo della vendita, quale risulterà dall'asta e dalla misura definitiva del terreno, deve essere pagato in quattro rate uguali: la prima in rogito del detto atto di riduzione; le altre, di sei in sei mesi, cogl'interessi alla ragione del sei per cento all'anno.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria del terreno ed ogni altro documento relativo, sono visibili nell'Ufficio municipale 10° (Lavori pubblici).

Le spese degl'incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica d'ogni cosa per la Città e tutte le altre accessorie sono a a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 11 febbraio 1882.

790 *Il Segretario*: Avv. PICH.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 28 febbraio 1882.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione in via del Quirinale, n. 11, p. 2°, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Lavori di manutenzione degli immobili destinati ad uso militare e delle fortificazioni nella piazza di Roma nel triennio 1882-83-84, *per l'ammontare annuo di lire* 100,000.

L'impresa è vincolata all'osservanza della tariffa in data 15 gennaio 1882, la quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso le Intendenze di finanza di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Bologna, Ancona e Livorno, il deposito cauzionale di lire 30,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 24 febbraio corrente.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno a mezzodì del giorno 10 marzo 1882.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 13 febbraio 1882. Per la Direzione

844 *Il Segretario*: C. FIORY.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, si dovrà procedere nel dì 28 del corrente mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, per lo

Appalto dei lavori occorrenti al mantenimento ordinario dei collettori di bonifica e vasche di chiarificazione nelle paludi di Napoli,

in base al capitolato redatto a dì 7 ottobre 1881 dall'ufficio speciale per le bonificazioni in Napoli, ed approvato dal Ministero; del quale capitolato è dato ad ognuno di prendere visione in quest'uffizio di Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

1. L'appalto s'intenderà conchiuso a misura ed ai prezzi unitari risultanti dal quadro annesso al capitolato.

2. La durata dell'appalto sarà di anni tre continui, a cominciare dal di 16 aprile 1882 al 15 aprile 1885, salvo all'Amministrazione governativa la facoltà di prorogare per un altro anno il termine dell'appalto medesimo.

3. L'importo annuale di tali lavori ascende a lire 14,763 a base d'asta, e quindi soggette a ribasso, oltre a lire 4400 per somministrazione di operai stazionari ed altro, non soggette a ribasso.

4. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 50 per ogni 100 lire sull'importo dei lavori a base d'asta.

5. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile, ovvero rilasciato da un altro ingegnere, vistato e confermato dal prefetto della provincia, nel quale siano indicate la specie e l'importanza dei lavori per cui l'attendente si ritiene idoneo;

c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 1000, in danaro o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario, sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione definitiva, nella somma corrispondente al decimo dell'importare totale del canone pei tre anni depurato del ribasso d'asta in danaro, in biglietti di Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa, la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con avvertenza che non si ricevono depositi in contanti.

6. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare un socio o fideiussore, il quale sarà tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'appaltatore medesimo, in conformità di quanto è detto nell'art. 8 del capitolato generale a stampa.

7. Tutte le spese degli incanti, del contratto, e delle copie di esso, nonchè le tasse di registro, i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1000.

8. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

9. Il termine utile a produrre, nell'ufficio della Prefettura medesima, offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni quindici, i quali decorreranno dal giorno in cui verrà notificato con altro avviso il risultato del primo incanto.

10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro dieci giorni dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Napoli, 13 febbraio 1882.

795 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

N. 56.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 11 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di prima serie da Cuccaro a Sanza, compreso fra la sponda destra del Vallone Inferno e l'abitato di Rofrano, della lunghezza di metri 15,830 50, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 244,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 novembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 16,000, ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 febbraio 1882.

800 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

BANCA DI VERCELLI

(2ª *pubblicazione*).

Per deliberazione del Consiglio generale gli azionisti della Banca di Vercelli sono convocati in assemblea ordinaria pel dì 26 corrente febbraio, ad un'ora pomeridiana, nel locale di detta Banca (via Sant'Anna, num. 15, piano primo).

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio sulla gestione 1881;
2° Relazione dei censori;
3° Approvazione del bilancio di chiusura dell'esercizio 1881;
4° Nomina di sei consiglieri e di un censore.

Secondo il disposto dell'articolo 38 dello statuto gli azionisti dovranno depositare le azioni colla *decorrenza in corso* ed accompagnate da relativa distinta numerica dei titoli, debitamente firmata dal presentatore, non più tardi del giorno 22 febbraio.

Al depositante verrà rilasciata una ricevuta che si renderà ostensibile all'ingresso della sala dell'assemblea. Colla presentazione di detta ricevuta si potrà avere visione del bilancio consuntivo 1881 nei giorni 23, 24 e 25 febbraio nelle ore d'ufficio.

Pel Consiglio Generale d'amministrazione
Il Presidente: A. MALINVERNI.

714

N. 57.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 3 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Modena, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti a completamento dei lavori pel 1° periodo di Immissione di Panaro in Cavamento, *limitatamente alla sistemazione di entrambi gli argini dei tronchi II° e III°, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 314,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 dicembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Modena.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000, ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 febbraio 1882.

801 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CREDITO AGRICOLO INDUSTRIALE SARDO (Cagliari)

(1ª *pubblicazione*)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 28 corrente, alle ore 7 pomeridiane, sul locale della Banca, via Manno, num. 11, piano 2°.

Ordine del giorno:

Resoconto 1881;
Nomina consiglieri e sindaci, giusta l'art. 48 dello statuto sociale.

854 *Il Presidente*: NICOLO' COSTA.

AVVISO

I sottoscritti dichiarano di avere sciolto e risoluto di comune accordo il contratto di società esistente in questa piazza di Roma, sotto la ragione sociale ditta *Rebuffo e Parodi*, come da atto del 2 ottobre 1880, registrato li 20, vol. 18, n. 15265.

L'uso della firma sociale cessa d'esistere per entrambi i soci, ed il signor I. Parodi resta incaricato della liquidazione.

Roma, li 11 febbraio 1882.

I. Parodi, domiciliato in Roma, via Borgognona, n. 12.
G. M. Rebuffo, domiciliato in Genova, piazza Manin, n. 68.

865

AVVISO.

A sensi e per gli effetti degli articoli 121 e 122 del Reale decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile, ed in ordine al decreto 27 gennaio 1882 del Ministero di Grazia e Giustizia,

Bonini Angelo fu Girolamo, possidente, nato ad Iseo e domiciliato a Provaglio d'Iseo, avvisa di aver prodotta domanda a Sua Maestà il Re d'Italia onde essere ammesso ad aggiungere al proprio cognome quello di *Bergomi*, ed invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine e modi indicati dai suddetti articoli.

846

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Gennaio 1882. 798

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Partite	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 181,243,520 87
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 192,805,456 45	200,154,417 45	215,252,916 17
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 92,180 „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,256,781 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 15,098,498 72	15,098,498 72	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 45,211,921 63
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 151,891,945 89		185,062,657 91
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 30,225,390 61		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 2,945,321 41		
Crediti *				„ 358,662,362 69
Sofferenze				„ 5,059,058 80
Depositi				„ 384,165,949 33
Partite varie				„ 50,394,881 32
			TOTALE	L. 1,425,053,268 72
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 618,405 57
			TOTALE GENERALE	L. 1,425,671,674 29

* Crediti	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 10,556,049 21	358,662,362 69
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 20,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,461,660 83	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valute divisionarie	27,250,470 „	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881)	„ 175,267,747 43	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 31,085,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 457,269,718 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 34,382,618 66
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 56,450,413 80
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 384,165,949 33
Partite varie	„ 260,268,591 16
TOTALE	L. 1,423,622,290 95
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,049,383 34
TOTALE GENERALE	L. 1,425,671,674 29

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 28,240,078 50
Argento	„ 52,242,340 17
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 168,506 05
Biglietti consorziali	„ 88,023,640 „
RISERVA	L. 168,674,564 72
Eccedenza del 10 0/0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,727,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 9,774,129 69
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 67,553 73
CASSA	L. 181,243,520 87

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,787,427	L. 89,371,350 „
da L. 100	1,274,755	„ 127,475,500 „
da L. 500	315,958	„ 157,979,000 „
da L. 1000	81,777	„ 81,777,000 „
SOMMA		L. 456,602,850 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Taglio	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 22,046	„ 551,150 „
da L. 40	„ 1,871	„ 74,840 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 24	„ 24,000 „
TOTALE		L. 457,269,718 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 457,269,718 „ è di uno a 3 048

Il rapporto fra la riserva L. 168,674,564 72 { la circolazione L. 457,269,718 „ e gli altri debiti a vista . „ 34,382,618 66 } L. 491,652,336 66 è di uno a 2 914

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0/0
Per le anticipazioni su sete	6 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2319 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 83

Roma, 11 febbraio 1882.

Nota per aumento del sesto.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque che nell'udienza del giorno 15 marzo 1882, alle ore 10 antimeridiane, avanti il Regio Tribunale di Velletri, si procederà al nuovo incanto degli infrascritti fondi espropriati a danno del sig. Ottaviano Romani, ad istanza dei signori Ageno Saulini, deliberati provvisoriamente con sentenza del 12 gennaio 1882 alla signora Penelope Romani, cioè: il lotto n. 25, per lire 600; n. 42, per lire 250; n. 43, per lire 60, n. 44, per lire 260; n. 47, per lire 180; ed il lotto n. 52, per lire 120, i quali verranno nuovamente posti all'incanto coll'aumento del sesto offerto dal nobil uomo sig. conte Carlo Negroni, colle condizioni espresse nel bando esistenti appo la cancelleria del lodato Tribunale:

Lotto 25. Diretto dominio di un terreno macchioso ceduo di castagni, posto in contrada Acqua Palomba, ritenuto a colonia dal sig. conte Carlo Negroni, con la corrisposta al quinto del legname lavorato ed altri prodotti, contraddistinto nelle mappe censuarie col n. 225, sez. 8ª, confinante con la macchia cedua dei signori Bartoli Antonio e Giuseppe, e coi beni della Comunità di Velletri, della quantità superficiale di ettaro 1, are 86, solchi 44, stimato lire 588 34.

Lotto 42. Diretto dominio di un terreno boschivo ceduo di castagni, in territorio di Velletri, in contrada Comune o Acqua Palomba, ritenuto a colonia, con la corrisposta al 5° del legname lavorato ed altri prodotti dal sig. conte Carlo Negroni, distinto nelle mappe censuarie al n. 1001, sez. 5ª, confinante beni Romani, Sacrestia di Santa Lucia e beni del Regio Demanio nazionale, già Convento di San Francesco in Velletri, della quantità di are 93, centiare 80, stimato lire 257 16.

Lotto 43. Diretto dominio di un terreno boschivo ceduo di castagni, in contrada come sopra, ritenuto a colonia da Mariano Marini, con la corrisposta al quinto del legname lavorato ed altri prodotti, contraddistinto nelle mappe censuarie coi numeri 1979 e 998, sez. 5ª, intersecato dalla strada di Acqua Palomba, confinanti beni liberi Romani, la suddetta strada e macchia cedua di Francesco Corsetti, della quantità di are 19 e centiare 20, stimato lire 58 80.

Lotto 44. Utile e diretto dominio di un terreno macchioso ceduo, in contrada il Comune od Acqua Palomba, contraddistinto nelle mappe censuarie col n. 997, sez. 5ª, confinanti Negroni, strada, Marini, della quantità superficiale are 42, centiare 80, stimato lire 263 52.

Lotto 47. Diretto dominio di un terreno ceduo di castagni, in detta contrada, ritenuto a colonia dall'avvocato Achille Corsetti, con la corrisposta al quinto del legname lavorato ed altri prodotti, contraddistinto nelle mappe censuarie col n. 1976, della sezione 5ª, confinante coi beni comunali, Bizzoni Romolo, Angeloni Angeli, della quantità are 46, centiare 70, stimato lire 142 88.

Lotto 52. Diretto dominio di un terreno macchioso ceduo di castagni, posto come sopra, ritenuto a colonia dal signor conte Carlo Negroni, con la corrisposta al quinto del legname lavorato ed altri prodotti, contraddistinto nelle mappe censuarie coi numeri 960, 961, sezione 5ª, confinanti beni comunali, Rezzi vedova di Pasquale, Crespi Luigi, salvi ecc., della quantità are 38, centiare 70, stimato lire 113 53.

Velletri, 9 febbraio 1882.

852 PIETRO avv. VAGNOZZI.

AVVISO. 832

(1ª *pubblicazione*)

Smarritosi il certificato della cartella num. 580508 della Tesoreria di Massa sul Debito Pubblico, intestato a Ratti Enrico della Spezia, se ne prega il trovatore alla debita restituzione.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 17 marzo 1882, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in cinque lotti, espropriati in danno del signor Alessandro Ceci, ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, e per esso del signor Pietro commendatore Pericoli, direttore generale.

Fondi posti nel comune e territorio di Rocca Santo Stefano.

Primo lotto.

Terreno, vocabolo Antera, mappa sezione unica, n. 1026, di ettari 26 80 - Terreno in detto vocabolo, distinto in catasto n. 1057, di ettari 0 38 10 - Terreno in voc. Colle Lungo, n. 1016, di are 40 50 - Terreno, voc. Cardoni, numeri 375, 374, 1230, di are 40 70 - Terreno, voc. Petrucci, nn. 1372, 1373, di are 4 e cent. 20 - Terreno, voc. Rocante, nn. 1475, 1394, di are 5 20 - Terreno, detto voc., n. 1419, di are 3 40 - Terreno, voc. Fontiano, nn. 2741 sub. 1, 2, 2743, 4057, di are 57 50. Lire 408 60.

Secondo lotto.

Terreno, vocabolo Fontana Vizza, distinto coi nn. 1876 sub. 1 e 2, 1875, 1874, 1873, 1872, 1871, 3726, 3727, di ettari 1 7 30 - Terreno in vocabolo La Farna, nn. 1879, 1880, 1917, di are 37 20 - Terreno, voc. Fontana Vizza, n. 1889 sub. 1, 2, di are 68 30 - Terreno, vocabolo L'Immagine, n. 474, di are 6 70 - Terreno, voc. Prato Piano, nn. 690, 693, di are 63 - Terreno, voc. Il Colle, confinante Giuseppe Ceci, nn. 1206, 1214, di are 26 46 - Terreno, voc. La Cona, nn. 2994 sub. 1 e 3, 2995 sub. 1 e 2, 2996 sub. 1 e 2, 4113, di ettari 2 50 5 - Terreno in Valle, voc. Limaro, n. 2013, di are 38 90 - Terreno, voc. Fernando, n. 754, di are 83 50 - Terreno in detto vocabolo, n. 759, are 26 20 - Terreno in detto vocabolo, di are 95 20. Lire 1053 60.

Terzo lotto.

Terreno, vocabolo Orticara, o fosso Fermino, numeri 877, 3479, di ett. 3 10 - Terreno in detto vocabolo, n. 862, di are 95 40 - Terreno, vocabolo Variatino, o Copalto, n. 1652, di ett. 1 08 80 - Terreno in vocabolo Parcilli, o Copalto, n. 1681, di are 4520 - Terreno, vocabolo Quaglia, n. 2140, are 65 10 - Terreno, vocabolo Obeca, n. 2512, di are 20 50 - Terreno, vocabolo Fontiana, n. 2671, di are 38 30. Lire 544 80.

Quarto lotto.

Fabbricato in Rocca Santo Stefano, piazza Santa Maria, civico n. 9, e via Casalina, civico num. 17, composto di piano terreno e tre piani superiori, distinto coi numeri 276, 283, 284. Lire 376 80.

Quinto lotto.

Ambiente terreno, uso molino, in piazza San Sebastiano, n. 5, distinto in mappa col n. 50. Lire 400 20.

Roma, li 12 febbraio 1882.

831 ORAZIO CAROSINI proc.

AVVISO.

Il presidente del Collegio notarile distrettuale di Urbino pubblica il seguente avviso:

È vacante del suo conservatore e tesoriere l'Archivio distrettuale di questa città, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 800, col peso di una cauzione rappresentante la rendita annuale di lire 50.

Chiunque pertanto abbia i requisiti voluti dagli articoli 88 della vigente legge sul Notariato e 92 del regolamento, e non più tardi di un mese, e cioè entro il giorno 16 marzo prossimo venturo, potrà presentare a questo Consiglio notarile la sua istanza in carta da bollo da una lira, unendovi quei documenti che il concorrente crede sse valevoli a raccomandarlo.

Urbino, 9 febbraio 1882.

Il presidente
GIOVANNI dott. PAOLUCCI.

810

AVVISO. 625

(2ª *pubblicazione*)

Col ministero dell'infrascritto notaro, residente in Genzano di Roma, nel giorno di lunedì 27 del prossimo mese di febbraio, alle ore 9 ant., e nel di lui studio in Genzano stesso in via Sforza, n. 53, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dei seguenti beni di comproprietà dei figli ed eredi del fu Luigi Mignucci, fra cui anche di Dionisio, Camillo, Salvatore e Paolo Lolletti, figli minorenni di Pietro Lolletti, e di Angelica Costantini, figlia minorenne di Pietro Costantini, respettivi genitori, domiciliati in Genzano:

1. Tinello in via dell'Annunziata, in Genzano, al civico numero 3, distinto in mappa col n. 466 sub. 1\|2, confinante i beni Monti, Mosotti e Lommi in Adami, del valore di lire 2960.

2. Pianterreno ad uso bottega sulla stessa via, al civico numero 1, in mappa n. 666 sub. 1, confinante con gli eredi di Francesco Mignucci, Monti, Mosotti e via, del valore di lire 1300.

3. Altro tinello al vicolo Palmerini, n. 11, in mappa n. 601, confinanti gli eredi Fabrizi, Ostini, Carretti e strada, del valore di lire 720.

4. Una camera di casa con attiguo pianterreno piccolo ad uso pollaio, nel suddetto vicolo, ai numeri 10 e 13, in mappa come sopra, confinanti i beni Mazzoni, Galli e Bernardi, del valore di lire 780.

5. Utile dominio di terreno cannetato, in territorio di Civita Lavinia, in vocabolo Palmetane, in mappa sez. 4ª, numeri 955, 956, di are 12 e cent. 20, confinanti i beni Olivieri, Belardi e via Provinciale, del valore di lire 146 40.

6. Utile dominio di terreno olivato e vignato, in vocabolo Soriano, in mappa sez. 4ª, confinante con beni Mazzoni, Valle, Serena, di are 94 e cent. 50, enfiteutico a favore del Capitolo di Albano, del valore di lire 1980.

7. Porzione del fabbricato rurale esistente sul terreno spettante agli eredi di Francesco Mignucci, attiguo a quello riportato sotto il n. 6, consistente in due camere al primo piano, del valore di lire 500.

I patti e condizioni della vendita sono visibili nello studio dello stesso notaio.

Genzano di Roma, li 26 gennaio 1882.

DOMENICO dott. LEOFREDDI not.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Lucca, 1ª sezione promiscua, nel giorno 26 dicembre 1881 ha proferita la seguente sentenza:

Sul ricorso presentato da Carlo fu Domenico Landucci, di Massarosa, li 16 novembre anno suddetto, col mezzo del di lui difensore officioso dott. Evaristo Paoletti, diretto ad ottenere la dichiarazione di assenza di Luigi e Pietro di lui figli,

Udita la relazione fatta dal giudice delegato;

Udito il parere favorevole del Pubblico Ministero;

Lette le assunte informazioni, e gli atti e documenti prodotti,

Dichiara l'assenza di Luigi e Pietro di detto Carlo Landucci e di Caterina Bertolozzi, del comune di Massarosa; mandando affiggersi e pubblicarsi la presente a senso dell'articolo 23 del Codice civile italiano.

Lucca, li 5 gennaio 1882.

Dott. EVARISTO PAOLETTI
126 procuratore officioso.

AVVISO.

Ad istanza di Spiridione Cangellari, domiciliato elettivamente in Roma, via Nazionale, n. 69, presso l'avv. Samuele Coen,

Io sottoscritto usciere ho intimato, nelle forme volute dall'art. 142 del Codice procedura civile, al signor Giovanni Perdicari, residente a Brussa, un ricorso alla Corte di cassazione di Roma, firmato dall'avv. Vito Perugia, con annesso elenco di documenti e certificato di depositi, col quale si chiede l'annullamento della sentenza della Corte d'appello di Ancona 31 ottobre 1881, notificata il 16 novembre 1881, per i seguenti motivi:

1° Violazione dell'art. 360, n. 6, del Codice di procedura civile, non essendosi la Corte di appello di Ancona soffermata ad esaminare le molte deduzioni tendenti ad escludere qualsivoglia associazione diretta fra Spiridione Cangellari e Giovanni Perdicari;

2° Violazione dell'art. 1356 del Codice civile;

3° Violazione degli articoli 111 e 178 del Codice di commercio.

Roma, 13 febbraio 1882.

845 GIUSEPPE ALESSI usciere.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno dieci febbraio corrente mese, innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ebbe luogo la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza del signor Luigi Giraldini di Valentino, cessionario del sig. Filippo Dreosti, in danno della ditta Bertinelli e Nicoletti, e per essa del sig. Francesco Nicoletti del fu Luigi, suo rappresentante, e cioè:

Il primo e secondo piano della casa sita in Roma, via Borgo Nuovo, collo ingresso dal numero 115, segnata in mappa al n. 465, rione decimoquarto, confinante Bencivenga, vicolo della Purità;

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Giocondo Capobianco, procuratore legale, esercente in questa città, per persona da nominare, che indi designò nel signor Luigi Giraldini di Valentino, per il prezzo di lire ottomilaseicentoventi;

Che ora sul prezzo suindicato di lire 8620 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 25 corrente mese di febbraio, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 11 febbraio 1882.

Il vicecanc. Castellani.

Si dichiara che l'originale è stato registrato con bollo speciale di lire 2, di lira una e cent. venti.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso di inserzione.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo di 11 febbraio 1882.

829 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

ESTRATTO

a termini dell'art. 23 del Codice civile.

(1ª *pubblicazione*)

Villa Francesco delli furono Giovanni e Giovanna Guarnieri, contadino, residente all'Arda di Sperongia, comune di Morfasso, ammesso al benefizio dei poveri, con decreto della competente Commissione, in data 29 novembre 1881, a mezzo del sottoscritto suo ufficioso procuratore,

Notifica

Che il Tribunale civile e correzionale di Piacenza, sull'istanza di esso Villa, con opportuno provvedimento in data 13 gennaio 1882,

Ha ordinato di assumere informazioni per constatare l'assenza di Guarnieri Francesco fu Domenico, già residente a Pedina di Morfasso, ed ha pure ordinato che detto provvedimento venga affisso, notificato e pubblicato, nei modi e termini di cui all'art. 23 del Codice civile, riservandosi di pronunziare sulla domandata dichiarazione di assenza del detto Francesco Guarnieri, trascorso il termine di cui all'art. 24 del Codice menzionato.

Piacenza, 2 febbraio 1882.

809 F. GANDOLFI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 8 febbraio corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza della Società *Unione generale*, Sede di Roma, e per essa del cav. Rodolfo Good, direttore, in danno del signor Orazio Ricotta del fu Pasquale, e cioè:

Casamento in Albano Laziale, prospiciente alla piazza di San Paolo, civico numero 1, via di San Paolo, numero 51, e via di Mezzo di San Paolo, civici numeri 15 al 17, lettera *A*, segnato in mappa sezione 4ª, numeri 86, 87 e 709 sub. 1, composto di quattro piani, con ventiquattro vani, confinante con Turgis Palombi Pietro, con Vigneri Luigi e con Moroni Girolamo, Olimpiade e sorelle e con Moroni Pietro, gravato dell'annuo canone a favore del Collegio dei Marroniti di Roma di lire 354 57 e del tributo diretto verso lo Stato di annue lire 82 e centesimi 3;

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Marcello Fabiani, procuratore legale, esercente in questa città, per persona da nominare, che indi designò nel signor cav. Carlo Tenerani, per il prezzo di lire quindicimila ottocentosessantatre, dal medesimo offerto;

Che ora sul prezzo suindicato di lire 15,863 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni 15;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 23 febbraio corrente, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 11 febbraio 1882.

Il vicecanc. Castellani.

Si dichiara che l'originale è stato registrato con bollo speciale di lira 1 e centesimi 20.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo di 11 febbraio 1882.

830 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Saluzzo, sulla instanza di Mellano Maddalena fu Andrea, vedova di Frossasco Stefano, e di Frossasco Francesco fu detto Stefano, residenti a Villafalletto, ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il prefato Tribunale 30 ottobre 1880, debitamente registrato, con sua sentenza delli 14 aprile 1881, registrata a Saluzzo il giorno successivo, al n. 339, con lire 6 a debito, ha dichiarata l'assenza di Perotti Matteo fu Stefano, già residente a Castellar (Saluzzo).

Saluzzo, li 11 gennaio 1882.

204 Avv. G. PAUTASSI proc. capo.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il signor avv. Roberto Francioni, nella sua qualità di commissario degli Spedali di Prato (Toscana), fino dal 25 gennaio 1882 ha presentato nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze una domanda perchè sia ordinato lo svincolo della cauzione di lire 1764, che il nobile signor cav. Giovanni Martini, di Prato, il quale lasciò eredi gli Spedali stessi, fece con deposito nella Cassa Depositi e Prestiti, come da cartella 30 aprile 1864, n. 596, per il notaro Carlo del fu Niccolò Mazzoni, morto il 19 novembre 1872.

Roma, 31 gennaio 1882.

565 AVV. MARIO BILLI proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Solmona.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Solmona, nel circondario di Solmona, nella provincia di Aquila.

A tale effetto nel giorno 23 del mese di febbraio 1882, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Aquila l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Pescara.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 48 rivendite, situate nei seguenti comuni o frazioni di comuni: Acciano, Roccapreturo, Anversa, Bugnara, Campo di Giove, Cansano, Castel Vecchio Subequo, Castel di Jeri, Cocullo, Gagliano Aterno, Goriano Siculi, Goriano Valli, Molina, Introdacqua, Pacentro, Pettorano, Pentima, Popoli, Pratola, Prezza, Rajano, Roccacaramanico, Roccacasale, Roccapia, Secinaro, Scanno, Solmona, Badia, Villalago, Vittorito.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune. . . . . . Quint. / Raffinato. . . . . . „	4656	equivalenti a L.	249,200 „
	Agrario . . . . „	110	id. „	1,320 „
	In complesso Quint.	4766	equivalenti a L.	250,520 „
b) Pei tabacchi .	Nazionali Quint. / Esteri. . „	226	pel complessivo imp. di L.	189,000 „

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 193 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 079 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 10,039.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 8539, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1500, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 730, ammonterebbe in totale a lire 2200, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Aquila.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

Per facilitare il concorso all'asta l'Amministrazione rinuncia al diritto riservatole dalla prima parte dell'art. 14 del capitolato d'oneri di cedere in affitto all'appaltatore il locale attualmente occupato dal magazzino di vendita, e lascia quindi in facoltà dell'appaltatore medesimo di attivare lo spaccio all'ingrosso in altro locale di sua scelta, che sia però in posizione conveniente e riconosciuto dall'Amministrazione idoneo alla buona conservazione dei sali e dei tabacchi.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di . . . . . . L. 10,000
In tabacchi id. . . . . „ 8,000

e quindi in totale L. 18,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Aquila.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvisione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 2000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Aquila, addì 8 febbraio 1882.

792 *L'Intendente*: PALUMBO.

COMUNE DI ORBETELLO

Avviso d'Asta
in seguito al miglioramento del ventesimo.

Il segretario del municipio di Orbetello rende di pubblica ragione che, giusta il precedente avviso 26 gennaio decorso, relativo all'appalto delle peschiere comunitative di Nassa e Fibbia, per il triennio 19 marzo 1882-19 marzo 1885, col quale si avvertiva che l'aggiudicazione provvisoria per il canone annuo di lire 13,450 avvenne in favore del signor Biagio Scarcella, è stata presentata nel tempo dei fatali un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo. Dimodochè, seguendo le norme tracciate dall'art. 99 del vigente regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, rende noto che nel 4 marzo prossimo, a ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore miglioramento all'offerta di lire 14,122 50, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salva la superiore approvazione, a chi ha presentata l'offerta del miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti riferibili all'asta stessa, indicati negli avvisi in data 7 e 26 gennaio decorso, specialmente quelli che si riferiscono al deposito di lire 500 ed alla idonea cauzione.

Dal Municipio di Orbetello, li 12 febbraio 1882.

776 *Il Segretario*: ORESTE VIVARELLI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

MUNICIPIO DI ROCCA PRIORA

Il sindaco di Rocca Priora rende pubblicamente noto il seguente decreto prefettizio:

Il prefetto della provincia di Roma,

Veduto l'elenco delle strade comunali obbligatorie del comune di Rocca Priora, nel quale figura inscritta una strada per il comune di Rocca di Papa (provinciale Anagnina);

Veduto il progetto compilato dal Genio civile;

Veduti gli atti da cui risulta che l'indicato progetto venne pubblicato ai termini dell'art. 17 del regolamento approvato con R. decreto 11 settembre 1870, e che non furono prodotte opposizioni;

Veduto l'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613,

Decreta:

È approvato il progetto per la costruzione della strada comunale obbligatoria Rocca Priora-Rocca di Papa (provinciale Anagnina), e la sua esecuzione è dichiarata opera di pubblica utilità ai sensi della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Roma, 28 dicembre 1881.

Il Prefetto: GRAVINA.

Rocca Priora, il 1° febbraio 1882.

805 IL SINDACO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 26 settembre 1881 nell'ufficio del Registro in Subiaco, è stato deliberato al signor Occhigrossi Giuseppe l'appalto delle corrisposte in natura provenienti dall'ex-Monastero di Santa Scolastica, esigibili nei comuni di Agosta e Marano Equo, per l'offerto prezzo di lire 1390 (milletrecentonovanta, e per anni sei dal 1° gennaio 1882.

Epperò, giusta le prescrizioni del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte in aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 febbraio 1882, e che le offerte medesime saranno ricevute nel precitato ufficio insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della proposta.

Subiaco, addì 11 febbraio 1882.

823 *Il Ricevitore*: FERRARIS.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

COMANDO LOCALE DI PERUGIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 4 marzo 1882, alle ore 11 antimerid., si procederà nell'ufficio del Genio militare in Perugia, situato in via Righetti, numero 1, piano 2°, avanti al direttore del Genio militare, od a chi per esso, all'appalto seguente:

Ampliamento della caserma Stella Palazzo, in Spoleto, mediante costruzione di una nuova ala di fabbrica capace di un battaglione di fanteria, per un ammontare di lire 80,000 (lire ottantamila).

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 360 dalla data del verbale di consegna.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto, dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle ore 2 alle 4 pom. di cadun giorno feriale, a disposizione di chiunque vorrà prenderne conoscenza.

Il termine utile per offrire il ribasso, non inferiore al ventesimo, scadera alle ore 11 ant. del giorno 19 marzo 1882.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, firmato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da lire 1 20 e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;
2. Presentare un attestato su carta bollata, di persona dell'arte, avente la data non anteriore a due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del genio militare;
3. Fare presso il Comando locale del genio militare di Perugia, ovvero in una delle Intendenze di finanza di Perugia o Firenze un deposito di lire 8000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi, o le quietanze dei medesimi, si riceveranno presso l'ufficio appaltante in Perugia, dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane del dì in cui ha luogo l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati anche presso la Direzione del genio militare di Firenze.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente, e prima dell'apertura dello incanto, all'ufficio del genio appaltante in Perugia, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e consegnata la ricevuta del medesimo in un ai documenti indicati ai numeri 1 e 2.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lire 1 20, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto e le altre prescritte dalla vigente tariffa, sono a carico del deliberatario definitivo, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Perugia, li 11 febbraio 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CARDELLO.

825

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 20 febbraio corrente anno, all'ora 1 pomeridiana, presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per i Panifici militari di Bologna e Modena.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna.	Nazionale	5000	50	100	2	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi nel Panificio militare di Bologna entro 10 giorni a partire da quello successivo al giorno in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, per modo che la consegna della intiera provvista sia completata entro 30 giorni come sopra decorrendi.
Modena.	Idem	2000	20	100	2	L. 200	

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chil. 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare nelle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire duecento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 10 febbraio 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

840

AVVISO.

Nel giorno 20 marzo 1882, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 25 e 31 marzo stesso, avrà luogo presso la Pretura in Guarcino l'asta dei seguenti immobili, posti tutti nel comune di Guarcino:

1. Fabbricato, civico n. 10, di vani uno, sez. 1ª, parte 375, estimo lire 7 50, confinanti via Arco Petrassi, Verdecchia Domenico, Bianchi Luigi, Menna Vincenzo, del valore di lire 73 20, deposito lire 3 66, proprietà di Battisti Domenico fu Giovanni - 2. Terreno in vocabolo Tora, are 46, sez. 2ª, part. 33, estimo scudi 16 84, confinanti Tarradeo Vincenzo, Ceccucci Angelo, Milani Angelo, valore lire 104 40, deposito lire 5 22, di proprietà del Beneficio Guglielmi Sterbini - 3. Terreno in vocabolo Torrita, are 38 80, sez. 2ª, parte 871, 1524, estimo scudi 1 91, confinanti al n. 871 Faraone Carlo, Milani Angelo e strada, al n. 1524 Tracitto Giovanni e strada da due lati, valore lire 12, deposito centesimi 60, di proprietà di Bonanni Angelo fu Sisto - 4. Terreno in vocabolo Parte Fredda, are 25 10, sez. 3ª, parte 1008, estimo scudi 9 49, confinanti Ceccacci Vincenzo, Religiosi in Guarcino di San Benedetto, Fiori Celeste, valore di lire 58 80, deposito lire 2 94, proprietà di Celani Celeste fu Gio. Nicola - 5. Terreno in vocabolo Metagliato, are 11, sez. 2ª, parte 605, estimo scudi 2 90, confinanti Lanzi Antonio, Celani Gio. Battista, Celani Antonio, valore lire 18 60, deposito centesimi 93, proprietà di Celani Antonio fu Benedetto - 6. Fabbricato in via Spirito Santo, civico n. 6, vani due, sez. 1ª, parte 396, estimo lire 24 75, confinanti Martufi Arcangelo, Martufi Luigi e Moriconi Mattia, valore lire 241 20, deposito lire 12 06, proprietà di Celani Angelo fu Angelo - 7. Fabbricato in via dello Spirito Santo, di vani uno, sez. 1ª, parte 384, estimo lire 6 75, confinanti Terenzi prete Placido, Rossi Francesco, Culla Filippo e prete Luigi, valore lire 417, deposito lire 20 85, proprietà di Celani Anna vedova Terenzi - 8. Fabbricato in via Arco Petrassi, di vani uno, sez. 1ª, parte 268 2, estimo lire 15, confinanti Floridi Giacinto, Furia Luigi e Manni Agnello, valore lire 146 40, deposito lire 7 32, proprietà di Celani Domenico fu Agnello - 9. Fabbricato in via Camelotta, di vani uno, sezione 1ª, parte 365, estimo lire 6 75, confinanti Celani Placido, Celani Francesco e Celani Torello, valore lire 66, deposito lire 3 30, proprietà di Celani Luigi ed altri - 10. Terreno in vocabolo Vigne Strutte, estensione are 4 90, sezione 2ª, parte 1518, estimo scudi 3 15, confinanti Floridi Domenico, Cappellania di Sant'Ambrogio, Benassi Angelo, valore lire 19 90, deposito centesimi 99, proprietà di Ceccacci Domenico fu Luigi - 11. Terreno in vocabolo contrada Calenara, estensione are 34, sez. 2ª, parte 203, estimo scudi 3 98, confinanti Furia Pietro, Milani Placido, Verdecchia Antonio, valore lire 24 60, deposito lire 1 23, proprietà di Ceccacci Antonia, vedova - 12. Terreno in vocabolo Colle, estensione are 9 60, sez. 2ª, parte 231, estimo scudi 6 05, confinanti Tirocchi Eugenio, Mancini Agnello e strada, valore lire 37 20, deposito lire 1 86, proprietà di De Cesaris Giuseppe fu Giacomo - 13. Terreno in vocabolo Torneta, estensione are 21, sez. 2ª, parte 443, estimo scudi 14 15, confinanti D'Ercole Gio. Battista, Milani Placido e Moriconi Giuseppe, valore lire 87 60, deposito lire 4 38, proprietà di De Cesaris Giuseppe fu Giovanni - 14. Terreno in contrada Vallichetta, estensione are 19 50, sez. 5ª, parte 12, estimo scudi 5 69, confinanti Religiosi in Guarcino, Monastero di San Benedetto, Milani Angelo, Capitolo in Guarcino di San Nicola, valore lire 35 e centesimi 40, deposito lire 1 77, proprietà di De Marchis Serafino fu Ilario - 15. Terreno in vocabolo Sant'Andrea, estensione are 23 40, sez. 2ª, parte 379, estimo sc. 15 47, confinanti Verdecchia Vincenzo e Pazienza Angelo da due lati, valore lire 96, deposito lire 4 80, proprietà di De Meis Vincenzo fu Giovanni Battista - 16. Terreno in vocabolo Valle de' Stabili, estensione are 53 40, sez. 1ª, parte 1824, estimo lire 2 20, confini Ceccacci Angelo, Mancini Agnello e strada, valore lire 13 80, deposito centesimi 69, proprietà di Federici Giuseppe fu Sebastiano - 17. Terreno in vocabolo Costacalda, est. are 47, sez. 1ª, parte 1036, estimo scudi 10 81, confinanti Ceccacci Angelo, Spera Agnello e Restante Mansueto, valore lire 67 20, deposito lire 3 36, proprietà Fiori Celeste fu Giovanni Nicola - 18. Terreno in vocabolo Vigne Strutte, di are 13, sez. 2ª, parte 1608, estimo scudi 7 79, confinanti Fiori Agnello, Floridi Salvatore da due lati, valore lire 48, deposito lire 2 40, proprietà di Floridi Vincenzo fu Angelo - 19. Terreno in vocabolo Valle Mari, estensione are 14, sez. 1ª, parte 1820, estimo scudi 1 47, confinanti Tommasi Luigi e fratelli e comune di Guarcino da due lati, valore lire 8 40, deposito centesimi 42, proprietà di Floridi Giovanni fu Giacinto - 20. Terreno in vocabolo Valle Maria, estensione are 37 60, sez. 2ª, parte 1649, estimo scudi 2 63, confinanti Celani Antonio e Ceccacci Francesco da due lati, valore lire 15, deposito centesimi 75, proprietà di Furio Benedetto fu Francesco - 21. Terreno in vocabolo Parte Calda, estensione are 37, sez. 3ª, parte 479, estimo scudi 4 07, confinante Floridi Giacinto da tre lati, valore lire 25 20, deposito lire 1 26, proprietà di Furia Domenico fu Francesco - 22. Fabbricato in via dell'Orticello, vani uno, sez. 1ª, parte 103[1, estimo lire 12, confinanti D'Amico Eugenio, Renzi Domenico e Menna Angelo, valore lire 117, deposito lire 5 85, proprietà di Germani Serafina, vedova D'Amico - 23. Terreno in vocabolo Monte, estensione are 143, — 42 50, sezioni 1ª e 2ª, part. 974 e 1494, estimo scudi 1 57, deposito scudi 0 98, confinanti al num. 974 Capitolo in Guarcino di San Nicola, comune di Guarcino e Ceccacci Bruno; al n. 1494 De Meis Domenico da due lati e comune di Guarcino, valore lire 15 60, deposito centesimi 78, proprietà di Giansanti Pietro fu Giacomo - 24. Fabbricato in via Camelotta *bis*, di un vano, sez. 1ª, parte 415[2, estimo lire 9, confinanti Celani Giovanni Battista, Restante Agnello e Restante Giovanni Battista, valore lire 87 60, deposito lire 4 38, proprietà di Giordani Marianna in Celani - 25. Fabbricato in via delle Piagge, al civico numero 28, di un vano, sez. 1ª, parte 94[2, estimo lire 7 50, confinanti Giordani Bartolomeo da due lati e Giordani Francesco, valore lire 73 20, deposito lire 3 66, proprietà di Giordani Alessandra fu Pasquale, vedova Renzi - 26. Fabbricato in via Arco Petrassi, civico numero 1, di un vano, sez. 1ª, parte 261[3, estimo lire 6 75, confinanti Terenzi Filomena, Floridi Giacinto e Zancretti Francesco, valore lire 66, deposito lire 3 30, di proprietà di Lanzi Domenico fu Pietr'Angelo - 27. Terreno in vocabolo Matagliato, sez. 2ª, parte 604, estimo scudi 7 42, confinanti Mancini Agnello e comune di Guarcino da due lati, valore lire 46 20, deposito lire 2 31, proprietà di Lanzi Giustino fu Antonio - 28. Terreno in vocabolo Mentore, estensione are 58, sez. 3ª, parte 85, estimo scudi 1 86, confinanti Ceccacci Costantino fu Luigi, comune di Guarcino e strada, valore lire 12, deposito centesimi 60, proprietà di Mancini Luigi di Mansueto - 29. Terreno in vocabolo Vesperano, estensione are 19, sez. 2ª, parte 813, estimo scudi 1 33, confinante Foco Adelaide da tre lati, valore lire 8 40, deposito centesimi 42, proprietà di Mancini Giovanni fu Giuseppe - 30. Fabbricato in via de' Cartari, di un vano, sezione 1ª, parte 28[1, estimo lire 12, confinanti Legge Giovanni Battista, Panefresco Francesco e Tommasi Elisabetta, valore lire 117, deposito lire 5 85, proprietà di Manchi Luigi fu Giovanni Battista - 31. Fabbricato in via Camelotta, civico num. 19, di vano uno, sez. 1ª, parte 474[1, estimo lire 4 50, confinanti Celani conte Antonino, Restante Giovanni, Manni Vincenzo, valore lire 43 80, deposito lire 2 19, proprietà di Manni Vincenzo fu Gio. Battista - 32. Fabbricato in via del Monastero, civico num. 38, di vani 3, sez. 1ª, parte 246, 247, 248, dell'estimo di lire 9, confinanti pei numeri 246 e 247 comune di Guarcino, Martufi Olivo, Martufi Agnello, ed altri; al num. 248 Mancini Agnello da due lati, Caparone Luigi, valore lire 88 20, deposito lire 4 41, proprietà di Martufi Pietro Paolo fu Luigi - 33. Fabbricato in via del Monastero, civico n. 17, di vani due, sez. 1ª, parte 388[2, 393[5, estimo lire 15, confinanti al n. 388 De Cesaris Luigi, Moriconi Mattia, Infussi Erminio; al n. 393 Culla Filippo, Martufi Arcangelo, Floridi Giacinto, valore lire 146 40, deposito lire 7 32, proprietà di Menna Nicola fu Giuseppe - 34. Fabbricato in via della Cisterna, vano uno, civico n. 2, sez. 1ª, parte 66[2, estimo lire 6 75, confinanti Faraone Anna, Falconi Camillo, Menna Giuseppe, valore lire 66, deposito lire 3 30, proprietà di Menna Agnello fu Domenico - 35. Fabbricato in Borgo dell'Aringo, vani due, sez. 1ª, parte 778, estimo lire 9, confinanti Santurri prete Nazareno e fratelli, Procaccianti Agostino, De Cesaris Benedetta, valore lire 175 80, deposito lire 8 79, proprietà di Menna Rosa, vedova Infussi - 36. Fabbricato in via dell'Ospedale, civico n. 8, vani due, sezione 1ª, parte 134[2, estimo lire 18 75, confinanti Milani Margherita e Luigi da due lati, Lenzini Marco, valore lire 183, deposito lire 9 15, proprietà di Milani Francesco fu Gio. Battista - 37. Terreno di due appezzamenti, in vocaboli Vado del Capovido e Favidio, sez. 2ª, parte 938, 1033, estimo scudi 1 39, 1 02, confinanti al n. 938 Verdecchia Francesco, Patrimonio De Cesaris e strada; al n. 1033 comunità di Guercino da due lati, Lanzi Antonio, valore lire 15 60, deposito centesimi 78, proprietà di Palmarini Giuseppe fu Michele - 38. Fabbricato in via Ara Coeli, vano 1 ad uso farmacia, sez. 1ª, parte 277[1, estimo lire 15, confinanti Ceccacci Bruno ed altri fu Camillo da tre lati, valore lire 146 85, deposito lire 8 34, Pagliei Angelo fu Antonio proprietario - 39. Terreno in vocabolo Bocca della Selva, est. are 1 60, sez. 3ª, parte 740, 742, 743, estimo scudi 2 17, confinanti Martufi Vincenzo, Capitolo in Guarcino di San Nicola, Rossi Gaetano ed altri, valore lire 13 80, deposito cent. 69, proprietà di Pazienza Francesco fu Bartolomeo - 40. Terreno in vocabolo Torreta, estensione are 3, sez. 2ª, parte 434, estimo scudi 2 61, confinanti De Mevis Alessandro, Pennacchia Marianna, Sterbini Gio. Battista, valore lire 16 20, deposito centesimi 81, proprietà di Pellicella Giuseppe fu Gaspare - 41. Terreno in vocabolo Vigne Strutte, estensione are 13 60, sez. 2ª, parte 582, 709, estimo scudi 2 98, confinanti Floridi Salvatore, Lanzi Francesco e Gio. Battista da due lati, valore lire 18, deposito cent. 90, proprietà di Petroni Pietro fu Carlo - 42. Fabbricato in via del Castelluccio, sez. 1ª, parte 869, estimo lire 9, confinanti De Cesaris Cesare, De Cesaris Giovanni ed altri, Santurri Luigi, valore lire 87 60, deposito lire 4 38, proprietà di Pennacchia Serafina, vedova - 43. Fabbricato in Borgo Santa Lucia, di vani 2, sez. 1ª, parte 639, estimo lire 87 60, confinanti De Meis Domenico, Falconi Luigi, Rosa Carolina, valore lire 87 60, deposito lire 4 38, proprietà di Renzi Deodato fu Domenico - 44. Terreno in vocabolo Sant'Andrea, est. are 3 58, sez. 2ª, parte 16 22, estimo sc. 3 24, confinanti Verdecchia Vincenzo, Verdecchia Domenico, Menna Giuseppe, valore lire 19 80, deposito cent. 99, proprietà di Spera Francesco fu Giuseppe - 45. Terreno in voc. Vario, est. are 10 50, sez. 3ª, parte 1010, estimo scudi 1 88, confinanti Cirilli Giorgio, Tariterra Francesco, Tricca Pietro, valore lire 11 40, deposito centesimi 57, proprietà di Spera Agnello fu Pasquale - 46. Fabbricato in via Camelotta, civico n. 19, vani uno, sezione 1ª, parte 474[2, estimo lire 9, confinanti Celani conte Antonino, Restante Giovanni, Manni Pietro, valore lire 87 60, deposito lire 4 38, proprietà Sugamosto Giovanni fu Arcangelo - 47. Fabbricato in via d'Appollo, di vani uno, sez. 1ª, parte 131[2, estimo lire 10 50, confinanti Pacifici Giuseppe, Todi Francesco, De Paolis Domenico Antonio, valore lire 90, deposito lire 4 50, proprietà di Tancredi Giuseppe fu Giuseppe - 48. Fabbricato in via delle Piagge, al civico n. 36, vani uno, sez. 1ª, parte 99[3, estimo lire 6 77, confinanti Palmarinini Giuseppe, Tarradeo Vincenzo, Tirocchi Gio. Battista, valore lire 66, deposito lire 3 30, proprietà di Tarradeo Luigi fu Sante - 49. Fabbricato in Borgo San Sebastiano, vani due, sez. 1ª, parte 788, estimo lire 9, confinanti Tricca Salvatore, Santurri Luciano, Milani Angelo, valore lire 87 60, deposito lire 4 38, proprietà di Tirocchi Gio. Battista fu Benedetto - 50. Fabbricato in via Camelotta, numero civico 27, vani uno, sez. 1ª, parte 377, estimo lire 4 50, confinanti Infussi Angelo, Menna Agnello, Terenzi Placido, valore lire 43 80, deposito lire 2 19, proprietà di Tirocchi Concordia fu Marco - 51. Terreno in vo-

cabolo Torrita, estensione are 19 80, sez. 2ª, parte 872, estimo scudi 1 56, confinanti Milani Angelo, Bonanni Angelo, strada, valore lire 10 20, deposito centesimi 51, proprietà di Tracitto Giovanni fu Giuseppe - 52. Terreno in vocabolo Pero delle Rose, estensione are 32, sez. 2ª, parte 1432, estimo scudi 1 86, confinanti Giansanti Candido, Capitolo di San Nicola, Comune di Guarcino, valore lire 11 40, deposito centesimi 50, proprietà di Zeffiri Bonifacio fu Marco - 53. Fabbricato in via dello Spirito Santo, vani uno, civico n. 11, sezione 1ª, parte 387[3, estimo lire 4 50, confinanti Moriconi Pasquale, De Cesaris Luigi, Menna Nicola, valore lire 43 80, deposito lire 2 19, proprietà di Zeffiri Pietro fu Luigi - 54. Fabbricato in via Ara Coeli, vani uno, sez. 1ª, parte 109[1, estimo lire 3 75, confinanti Scacciotti Gio. Battista e prete Giuseppe da due lati, Giansanti Candido e Luigi, valore lire 36 60, deposito lire 1 83, proprietà di Zumpatori Annunziata fu Agnello - 55. Fabbricato in via dello Spirito Santo, vani uno, sez. 1ª, parte 393[2, estimo lire 12, confinanti Infussi Angelo, Rossi Francesco, Culla Filippo, valore lire 117 60, deposito lire 5 88, proprietà di Magnani eredi del fu Luigi.

Le somme del deposito a garanzia dell'offerta devono essere versate nella cancelleria della Pretura prima dell'apertura dell'asta.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento; non effettuando il pagamento entro il detto termine, l'immobile sarà posto nuovamente all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendita e sua notificazione, registro, trascrizione e qualunque altra, sono tutte a carico del deliberatario, che dovrà pure rimborsare al procedente le tasse di procedura e spese tutte che fossero state da lui anticipate.

Dovrà inoltre l'aggiudicatario, nel termine di legge, far eseguire le volture estimali, e ciò a sgravio dell'espropriato e dell'esecutante.

Guarcino, 29 gennaio 1882.

756 *L'Esattore*: G. GAMBA.

Provincia dell'Umbria — Circondario di Rieti

COMUNE DI POGGIO MIRTETO

Appalto dei lavori per la costruzione della strada comunale obbligatoria, denominata di Castel San Pietro.

Avviso d'Asta

per il giorno di giovedì 23 febbraio corrente.

Avendo la Regia Prefettura dell'Umbria, con suo decreto del 24 marzo 1880, approvato il progetto redatto dalla Delegazione stradale, per la costruzione della strada detta di Castel San Pietro, che dall'abitato di Poggio Mirteto mette alla frazione di Castel San Pietro, e, volendosi ora procedere all'appalto dei relativi lavori, si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero attendervi:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 corrente febbraio, in questa sala comunale, innanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta a pubblica gara, col metodo della candela vergine, per l'appalto dei lavori anzidetti, sopra l'importare di lire sessantasettemila ottocentodue e centesimi sessantasette, a norma delle vigenti leggi e regolamenti.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, di data non minore di sei mesi, e dal quale risulti le opere pubbliche da esso eseguite.

Sarà obbligo di ciascun concorrente all'asta di fare un deposito preventivo di lire 600, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tale deposito sarà tenuto fermo solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire 6000 in valori legali, o cedole del Debito Pubblico dello Stato. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi del valore doppio di detta cauzione, od una personale sicurtà solidale con approbatore, purchè di soddisfazione della Amministrazione appaltante.

I lavori dovranno essere ultimati nel tempo e termine di anni sette, computato dalla data del verbale di consegna.

Col giorno 10 marzo p. f., alle ore 12 meridiane precise, cadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, e quelle infine per le copie del contratto, dei documenti del progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico del deliberatario, da ritenersi sul deposito di lire 600, e da rendersene conto dopo la consegna dei lavori.

I pagamenti verranno eseguiti a rate, con le norme prescritte dai capitolati d'appalto, visibili, unitamente al progetto, nella residenza comunale e nell'ufficio della Delegazione stradale in Poggio Mirteto, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, ed in tutti quelli festivi dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane.

Non si procederà a deliberamento se non si avranno almeno due concorrenti.

Ciascuna delle due prime offerte dovrà dare un ribasso non inferiore a lira una ogni cento lire; le altre offerte non dovranno essere inferiori a lire cinquanta ciascuna.

Poggio Mirteto, 3 febbraio 1882.

818 *Il ff. di Sindaco*: RAFFAELE LUCIDI.

N. 55.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di sabato 11 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie n. 8, dalle Saline di Lungro a Belvedere Marittimo, compreso fra la Castagna e l'abitato di Sant'Agata d'Esaro, della lunghezza di metri 5596 90, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 123,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 ottobre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6500, ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 febbraio 1882.

799 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 marzo 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 357 nel comune di Saviano, con l'aggio medio annuale di lire 2353 78.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agl'impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1760, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 8 febbraio 1882.

828 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 3613

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 22 corrente, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà, col metodo della candela vergine, a termini del regolamento 4 settembre 1870, all'incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la sistemazione della strada comunale obbligatoria che dalla piazza Annunziata di questa città mette alla stazione della ferrovia, giusta il progetto compilato dalla Delegazione del 1° gruppo, per la lunghezza di metri 340.

Il prezzo d'appalto, soggetto a ribasso d'asta, è fissato nella somma di lire 57,000, e le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori a lira una per ogni cento.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto 3 gennaio 1882, debitamente approvato, e visibile assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura suddetta, durante l'orario d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darli compiuti entro mesi diciotto, decorribili dalla data della consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Altro certificato, rilasciato con data non anteriore a mesi sei da un ingegnere, e confermato dal prefetto, col quale si attesta che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2700, avvertendo che dalla Prefettura non saranno accettate offerte di deposito in contanti od in altro modo per provvisoria cauzione.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 5700, da versarsi alla Tesoreria provinciale nel modo stabilito per la cauzione provvisoria.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, al quale dovrà pure fare intervenire un di lui supplente, o fideiussore, che abbia provata la propria idoneità nei modi indicati alle lettere *a* e *b* del presente avviso, ed eleggere il domicilio a norma dell'articolo 10 del capitolato d'appalto.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 11 febbraio 1882.

Il Consigliere di Prefettura incaricato della stipulazione dei contratti
F. QUADRIO.

826

Comune di Genazzano

ESATTORIA CONSORZIALE DI GENAZZANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 10 marzo 1882, nel locale della Pretura di Genazzano, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Genazzano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di Cave.

1. A danno del signor Chialastri Giuseppe fu Agostino — Terreno seminativo, voc. Valle Fina, confinanti strada, stradello e Chialastri Lorenzo, est. 2 25, sez. 2ª, part. 1598 reddito 5 95. Resp. 1[4 a Mattei monsignor Girolamo e fratelli. Estimo sc. 8 93. Prezzo di lire 18 44.

2. A danno della signora Bonelli Anna di Casimiro in Ceppetelli Pietro — Casa, via Annunziata, di un vano al secondo piano, confinanti Rotondi Annunziata e Francesco, Lupi Luigi e fratelli, Traversi Antonio, sez. 1ª, part. 22[2, reddito 11 25. Libera. Prezzo di lire 109 68.

Comune di Rocca di Cave.

3. A danno della signora Federici Mariantonia del fu Michele vedova Duca fu Giovanni — Casa al 1° piano, di un vano, via del Burro, n. 5, confinanti Federici eredi fu Luigi, Di Domenicantonio Dario e fratelli, Maggi eredi del fu Feliciano, sez. 2ª, part. 75, reddito 11 25. Libera. Prezzo di lire 109 68.

4. A danno del signor Onorati Pietro fu Nicola — Casa pianterra, di un vano, via della Torre, n. 30, confinanti Mattei Luigi e Mattia, Arcipretura di S. Nicola, Simeoni Vincenzo, sez. 1ª, part. 11, reddito 15. Libera. Prezzo di lire 146 25.

5. A danno del signor D'Uffizi Felice fu Vincenzo — Fabbricato, vicolo del Burro, confinanti D'Uffizi Francesco, D'Uffizi Agapito e fratelli, Mattei Antonio fu Giuseppe e Giuliani Margherita, sez. 1ª, part. 89, reddito 11 25. Libera. Prezzo di lire 109 68.

6. A danno del signor De Carolis Ignazio fu Pietro, ora Burratti Maria fu Gioacchino vedova Simeoni Giuseppe — Casa di due vani al pianterreno, via del Burro, nn. 36, 37, confinanti eredi del fu Eugenio Federici, Antonio e Marco Giuliani, Giovanni e Costantini Celestino, sez. 1ª, part. 82, reddito 24. Libera. Prezzo di lire 234.

7. A danno del signor Mancini Francesco fu Marco — Casa al 2° piano, di 5 vani, vicolo Rapello, nn. 28, 30, confinanti casa diruta di Mancini Domenico, Corona e fratelli fu Cesare, Pizziconi Arcangelo Domenico, Demanio Nazionale, succeduto a Onorati Antonio e Gioacchino, sez. 2ª, part. 59, reddito 22 50. Libera. Prezzo di lire 219 17.

8. A danno della signora Pizziconi Margherita fu Antonio vedova Mancini Cesare — Casa pianterra, via Capocroce, n. 39, confinanti Pizziconi D. Salvatore, Maggi Nicola e Pizziconi Giacomo, sez. 5ª, part. 45, reddito 11 25. Libera. Prezzo di lire 109 68.

9. A danno dei signori Maggi Eugenio fu Girolamo, ora Maggi Corona, Stefano, Aurelio, Giuseppa, Maria, Maddalena, Francesco, Giuseppe, Natale fu Eugenio e Costantina Rosaria fu Felice vedova Maggi — Casa pianterreno e primo piano, via Rapello, 5 a 7, di quattro vani, confinanti Maggi Nicola, Gialdea Gio. Battista, Scipioni Giuseppe, sez. 1ª, part. 52, reddito 30. Libera. Prezzo lire 292 50 — Casa pianterreno, vicolo Astricuccio, n. 5, di due vani, e al primo piano, confinanti D'Uffizi Pietro, Cappellania Simeoni e Simeoni eredi fu Arcangelo, sez. 2ª, part. 66, reddito 15, prezzo di lire 146 25. Libera. — Casa pianterreno e 1° piano e 2°, di quattro vani, via Cimitero, nn. 3 e 4, confinanti Maggi Nicola, Scipioni eredi fu Felice, Scipioni Antonio e Domenico Basilio, sez. 1ª, part. 135 1[2, reddito 30. Libera. Prezzo di lire 292 50 — Casa pianterreno e 1°, 2° e 3° piano, di nove vani, piazza S. Nicola, nn. 1 e 2, confinanti Marini Raffaele, Scipioni Pietro, Galizia Giovanni Battista e Maggi Nicola, sez. 2ª, part. 326, reddito 112 50. Libera. Prezzo lire 1096 87 — Casa sottoterra e pianterreno, piazza S. Nicola, nn. 19 20, di due vani, confinanti Maggi Nicola ed eredi del fu Eugenio, sez. 1ª, part. 1958, reddito 27, prezzo di lire 263 25. Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta e tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 17 marzo 1882, ed il secondo nel giorno 24 marzo 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Genazzano, li 13 febbraio 1882.

853 *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI.

CITTA' DI NOVARA

Avviso d'Asta.

Addì 4 del prossimo marzo, alle ore 12 meridiane, si terrà nel palazzo municipale, dinanzi il signor sindaco, o l'assessore che ne farà le veci, l'incanto all'estinzione delle candele per lo

Appalto della costruzione di una tettoia in muratura, a doppio ordine, su base rettangolare, con soffitto di tavole d'abete, da eseguirsi sul prato delle fiere lungo il viale tra la barriera Albertina e il *rondò* presso l'abitato di San Martino.

L'appalto sarà deliberato a chi diminuirà di più in ragione di un tanto per cento da determinarsi all'apertura dell'asta il presunto importo di lire italiane 45,376 07.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto devono:

a) Effettuare il deposito di lire italiane 1500, o di cartelle del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per 100, della rendita di lire 75;

b) Presentare un certificato di persona dell'arte che sia conosciuta, di data non anteriore a sei mesi, dal quale consti della loro perizia e pratica nelle opere di cui si tratta, essendone soltanto dispensati gli intraprenditori che già avessero lodevolmente eseguito tal sorta di lavori nell'interesse del Municipio.

Il termine per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scadrà dopo suonate e ribattute le ore 4 pomeridiane del dì 12 stesso marzo.

Divenuta definitiva l'aggiudicazione, il deliberatario dovrà, nel termine dal sindaco assegnato, stipulare il contratto per atto di sottomissione e assicurarlo, o con lire italiane 4000, o con cartelle come sopra della rendita di lire 225, sotto pena di perdere il suo deposito, il quale cederà di pien diritto alla Città senza che sia necessario un atto qualunque, e di soggiacere a tutte le spese che essa Città avesse a sostenere per lo eseguimento del fabbricato.

I disegni, la perizia, le istruzioni tecniche e il capitolato d'oneri dell'ufficio tecnico municipale sono visibili nella segreteria civica.

L'appaltatore porrà mano ai lavori appena ricevutone l'ordine dal sindaco, e dovrà quindi proseguirli senza interruzione in modo che la fabbrica abbia ad essere coperta entro il prossimo maggio, e la tettoia ultimata entro il successivo giugno.

Dalla Residenza del Municipio, addì 12 febbraio 1882.

850 *Il Segretario della Città*: Avv. LORENZO DAFFARA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4a)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 22 del corrente mese, ad un'ora pomerid., si procederà in questa Direzione, via S. Francesco, n. 1885, piano 1°, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE DEL GENERE	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
Frumento nostrale del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chil. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione	Quintali 4000	40	Quintali 100	Lire 200

Luogo e termini per le consegne — Nel Panificio militare di Brescia in tre rate uguali, cioè: la consegna della prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 da quello successivo alla data in cui il deliberatario avrà ricevuta la partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimenti effettuarsi in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1° e 2°, ecc., lotto, ma per un lotto o per due lotti, ecc., e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Brescia o presso le altre ove risiedono le suddette Direzioni e Sezioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e del suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni, e quelle fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle stesse a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Brescia, addì 10 febbraio 1882.

815 *Il Tenente Commissario*: RIGONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1a)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 23 febbraio 1882, all'ora 1 pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	12000	120	100	4	200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1881, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione dicembre 1880), il peso non minore di chilogr. 76 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 12 febbraio 1882.

Per la Direzione
851 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

MUNICIPIO DI FAVARA

Avviso d'Asta.

In conformità della deliberazione consigliare 27 ottobre 1881, debitamente vistata dal signor prefetto il 28 susseguente novembre, e del deliberato preso da questa Giunta municipale in seduta 9 andante febbraio, si deduce a pubblica notizia:

Che alla presenza della Giunta municipale, in questo ufficio comunale, nel giorno 26 febbraio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e propri del Comune, nonchè per quelli di consumo sulla vendita al minuto.

La durata dell'appalto è dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1882, intendendosi che l'appaltatore dovrà assumere per conto proprio l'esazione e le spese fatte dal Comune dal 1° detto gennaio al giorno che l'appaltatore stesso s'immetterà in possesso della riscossione del dazio.

L'asta, retta nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, seguirà col metodo della candela vergine, e verrà aperta per la complessiva somma di lire 150,432 08.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno comprovare d'aver depositato nella Cassa comunale la somma di lire 4000, quale cauzione provvisoria, salvo alla stipola del contratto prestare la cauzione diffinitiva per la equivalente somma di lire 18,000, in effettivo o in titoli del Debito Pubblico al latore od intestati a nome dell'appaltatore.

Le offerte in miglioramento dell'appalto non potranno essere inferiori di lire 10.

Non saranno ammessi all'asta quegli aspiranti che altra volta si resero colpevoli di malafede verso il Comune o altri Corpi morali, e tutti quelli che si troveranno debitori dell'Amministrazione comunale.

L'aggiudicatario è vincolato alle condizioni risultanti dai seguenti documenti, di cui ognuno potrà averne visione in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio:

a) Disposizioni regolamentari votate da questo Consiglio comunale nelle sedute 17 e 21 ottobre 1880, approvate dalla Deputazione provinciale il 19 novembre dello stesso anno;

b) Condizioni d'appalto votate dal predetto Consiglio in seduta 17 sopraccennato ottobre e vistate dal signor prefetto della provincia il 4 susseguente novembre;

c) Modifica alle menzionate condizioni d'appalto adottata dal Consiglio comunale in seduta 27 ottobre 1881 e vistata dal signor prefetto il 1° andante febbraio;

d) Tariffe allegate alle sopraccennate disposizioni regolamentarie con gli aumenti apportati dal Consiglio comunale nelle sedute 27 e 29 ottobre 1881, approvate dalla Deputazione provinciale il 31 gennaio u. s.

L'aggiudicazione, immediatamente obbligatoria per l'aggiudicatario, è, riguardo al comune, sottoposta al visto dell'autorità superiore, ottenuta la quale acquisterà valore di contratto giuridicamente perfetto; viene inoltre subordinata all'aumento non inferiore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, per presentare il quale è fissato il termine fatale di giorni quindici che scadrà alle ore 10 antimeridiane precise del giorno 15 marzo p. v.

Favara, 10 febbraio 1882.

Il Sindaco: S. CAFISI.

Il Segretario: DE VECCHI VINCENZO.

860

REGIO MANICOMIO DI ALESSANDRIA

Avviso di secondo incanto.

Stante il ribasso del ventesimo fatto in tempo utile dal signor Carlo Giuseppe Ferrari fu Biagio al prezzo cui venne provvisoriamente deliberato lo appalto delle opere murali pel nuovo comparto alienate, come da verbale di incanto e da avviso in data 24 gennaio scorso, si notifica che nel giorno 28 corrente febbraio, alle ore 11 antimeridiane, nel locale della Direzione del Manicomio (via Venezia, 2), avanti il signor presidente, si procederà ad un secondo e definitivo incanto col mezzo di schede segrete.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 208,638 35, che corrisponde a quello risultante dalla perizia del signor geometra Giuseppe Sola (L. 238,198 81), diminuito del 12 41 per cento.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso in più del 12 41 per cento. Non saranno computate le frazioni di centesimo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno fare il deposito di lire diecimila alla Banca Popolare di questa città, tesoriere del Manicomio, e produrre i certificati di idoneità e buona condotta di data recente.

I capitoli, il progetto e la perizia sono visibili presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

I lavori saranno dati a misura, e dovranno essere ultimati non più tardi del mese di ottobre p. v.

Le spese relative al primo e secondo incanto, stipulazione del contratto, stampa, bollo, registrazione e copie, saranno a carico del deliberatario.

Alessandria, 11 febbraio 1882.

Il Segretario: G. MERLO.

807

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata la provvista di quintali 7500 grano nazionale da consegnarsi al Panificio militare di Firenze, e di cui nell'avviso d'asta 3 febbraio corrente, cioè:

Quintali 7500 di grano nazionale al prezzo di L. 29 34 il quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 18 febbraio corrente, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta, e dai capitoli d'oneri visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 13 febbraio 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

855

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del terzo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 per cento sui prezzi di aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di cui nell'avviso d'asta del 2 gennaio c. s., per la provvista di

N. 4 caldaie a 2 forni ciascuna e dei relativi accessori, per la somma complessiva di lire 51,550 40.

per cui, dedotti i ribassi del 9 75 e del 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 44,198 03.

E pertanto alle ore 12 meridiane del giorno 1° marzo p. v. sarà tenuto nella sala per gl'incanti, sita in prossimità di questo R. arsenale, un nuovo pubblico incanto a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sopraindicata, a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso, di un'unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta dovranno fare nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, il deposito di lire 5200 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, potendo in seguito il deliberatario dell'impresa sostituire a tale cauzione una valida cauzione personale con approbatore.

Essi dovranno eziandio provare di essere proprietari o rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti meccanici industriali nazionali atti alla costruzione delle dette caldaie. Questa attitudine dovrà essere dimostrata da certificati rilasciati dal direttore delle costruzioni navali della R. Marina in uno dei tre dipartimenti marittimi.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 1° e del 2° dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Venezia, lì 9 febbraio 1882.

Il Segretario della Direzione: C. MIGLIACCIO.

819

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.